

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO - "MONTEFELTRO"-SASSOCORVARO
Prot. 0002094 del 15/05/2017
C29-B (Entrata)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A Liceo Scienze Applicate

Esame di Stato 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Beatrice Amadei

Sassocorvaro, 15 maggio 2017

INDICE

PARTE A

PERCORSO FORMATIVO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1- Presentazione e Storia della Classe	04
2-	
3- Obiettivi raggiunti	06
4- Contenuti sviluppati	07
5- Metodi	07
6- Spazi e mezzi	08
7- Tempi	08
8- Verifica e Valutazione	08
7.a - Misurazione e valutazione Prima Prova Scritta	11
7.b – Misurazione e valutazione Seconda Prova Scritta	14
7.c – Misurazione e Valutazione Terza Prova Scritta	15
7.d – Misurazione e Valutazione Colloquio Pluridisciplinare	16

Parte B

PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI	17
Lingua e Letteratura Italiana	18
Filosofia	23
Storia	26
Lingua e Cultura Straniera / Inglese	30
Matematica	33
Fisica	39
Scienze Naturali	44
Informatica	48
Disegno e Storia dell'Arte	51
Scienze Motorie e Sportive	56
Religione	58

PARTE C- ALLEGATI

ELENCO CANDIDATI INTERNI
DOCENTI CONSIGLIO DI CLASSE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A Liceo Scienze Applicate

Esame di Stato 2017

PARTE A PERCORSO FORMATIVO

Sassocorvaro, 15 maggio 2017

1 - PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

REALTÀ TERRITORIALE

Il Liceo Scientifico “Montefeltro” opera su un’ampia zona, “ricca di storia e di cultura”, conosciuta per le bellezze naturali e le potenzialità turistiche e tuttavia aggregata in piccoli centri con una bassa densità di popolazione. Il bacino di utenza della Scuola comprende circa venti Comuni e una popolazione di poco superiore ai ventimila abitanti. I capoluoghi di riferimento (Urbino, Pesaro e Rimini) per i servizi e le attività culturali distano alcune decine di chilometri e non sono facilmente raggiungibili per l’inadeguatezza del servizio di trasporto pubblico e per la condizione sfavorevole della viabilità.

Gli studenti risentono inevitabilmente di tali caratteristiche ambientali; in particolare sono sottoposti al disagio di uno spostamento quotidiano per raggiungere la scuola con tempi di percorrenza che vanno di media da 30 a 40 minuti.

CONTINUITÀ DIDATTICA

Nel corso del quinquennio, la classe non ha sempre usufruito della necessaria continuità didattica. In quasi tutte le materie, infatti, ci sono stati ripetuti cambi di insegnanti:

Matematica (cambio d’insegnante in III e V)

Disegno e Storia dell’arte (cambio d’insegnante tutti gli anni)

Italiano (cambio d’insegnante in III, IV e V)

Informatica (cambio insegnante tutti gli anni)

Fisica (cambio d’insegnante in II, III e IV)

Inglese (cambio d’insegnante tutti gli anni)

Filosofia e Storia (cambio d’insegnante tutti gli anni)

PROGETTI ATTIVATI

La classe si presenta all’Esame di Stato del corso Liceo Scientifico Scienze Applicate, del quale ha realizzato e seguito le relative Indicazioni Nazionali, dopo aver messo in atto, nell’ambito dell’autonomia, un quadro orario modificato e piegato alle esigenze formative via via emerse. Ciò ha permesso la realizzazione di un quinquennio personalizzato con moduli orari di 50’ che hanno consentito anche l’inserimento di progetti sperimentali di rilevante importanza nella formazione della personalità degli allievi. Nonostante questo abbia talvolta determinato un onere aggiuntivo sia in termini di orario che di contenuti, le suddette attività e/o “*mini sperimentazioni*” hanno sicuramente contribuito ad innalzare la qualità generale della preparazione degli studenti, soprattutto per la ricchezza e la pluralità degli stimoli culturali forniti.

A – PROGETTI INTEGRATIVI CURRICOLARI

- Progetto “Accoglienza” (1° anno)
- Progetto “T.I.C.” (1°, 2° anno)
- Progetto “Il Quotidiano in Classe” (1°, 2°, 3° anno)
- Progetto “Annuario Scolastico” (1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno)
- Progetto “Raccolta differenziata e risparmio energetico” (1°2°, 3°, 4°, 5° anno)
- Progetto “Olimpiadi del patrimonio” (3° anno)
- Progetto “Orientamento in Uscita” (4° e 5° anno)
- Conferenza sulle onde gravitazionali del prof. Filippo Martelli e dr.ssa Giulia Stratta (4° anno)

B – PROGETTI OPZIONALI IN ORARIO CURRICOLARE

- Progetto “Cittadinanza e Costituzione (1° e 2° anno)
- Progetto “Giochi matematici” (1° e 2° anno)
- Progetto “DANAE: tornei sportivi” (1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno)

- Progetto “Adotta l’Autore” (2° e 3° anno)
- Progetto “Giochi di Anacleto” (2° anno).
- Progetto “Matematica Senza Frontiere” (2°, 3° anno)
- Progetto “Giornata della Memoria e Giornata del Ricordo e dei Diritti umani” (2°, 3°, 4° anno)
- Progetto “Giochi Matematici” (3°, 4° 5° anno)
- Progetto “Olimpiadi della Fisica” (3°, 4°, 5° anno)
- Progetto “Olimpiadi delle Scienze” (2°anno)
- Progetto – Seminario “ Probabilità e statistica (4° e 5° anno)

C – ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI ISTITUTO OPZIONALI IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE

PROGETTI, SEMINARI, CONCORSI E GARE:

- Progetto ”Festa del PiGreco” (1° e 2° anno)
- Progetto “Percorsi d’Arte: incontri con esperti” (1°, 3°, 4°,anno)
- Progetto “ECDL” (1°, 2°, 3°, 4°, 5° anno)
- Progetto Colletta Alimentare (1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno)
- Progetto “Certificato Europeo Lingua Inglese: livello PET” (3°),
- Progetto - Seminario “ I Due Giorni della Fisica (3° anno)
- Progetto - Seminario “I Due Giorni della Matematica”(4° anno)
- Progetto “Laboratorio Teatrale” (4° anno)
- Progetto “Matematica e..” (4° e 5° anno)
- Progetto - Seminario “ Lezioni di Statistica” (3°,4 e 5° anno)
- Progetto “English for you (4°anno)
- Progetto – Seminario UNISTEM Urbino “Cellule staminali”(4° anno)

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE:

- Visita Parco “Oltremare” Riccione (1° anno)
- Visita Mostra “Da Giotto a Gentile” e cartiere di Fabriano” (3° anno)
- Visita al Museo del Risorgimento – Bologna (4° anno)
- Visita Mostra “La Venere di Tiziano” Palazzo ducale di Urbino (5° anno)

VIAGGI DI ISTRUZIONE E CAMPI-SCUOLA:

- Campo-scuola a Urbisaglia (1° anno)
- Settimana Bianca a Pinzolo (2° anno)
- Viaggio d’istruzione Siena e centrale geotermica di Larderello (2° anno)
- Viaggio di istruzione ad Hastings- Inghilterra (3° anno)
- Viaggio d’istruzione a Trieste (3° anno)
- Viaggio Matera e Alberobello (4° anno)
- Viaggio di istruzione a Madrid (5° anno)

SITUAZIONE IN INGRESSO

La classe, costituita da 13 elementi all’inizio del quinquennio, attualmente risulta composta di 13 studentesse. In seconda si sono aggiunte due ragazze trasferite dal Liceo Scientifico di Riccione e una ragazza dal Liceo Scientifico di Urbino, gli unici due maschi si sono trasferiti in altre scuole della provincia.

COMPORTEMENTO

La quasi totalità delle alunne ha mostrato un atteggiamento corretto e responsabile durante lo svolgimento delle attività scolastiche, completando il percorso formativo nel rispetto generale delle regole.

DIALOGO EDUCATIVO

L’attenzione e la partecipazione alla diversificata proposta didattica caratterizzano positivamente la classe che ha risposto con generale entusiasmo alla proposta educativa prontamente e in modo costruttivo.

PROFITTO

Generalmente apprezzabili sono il grado di autonomia e la capacità critica raggiunte e buone, in alcuni casi ottime le competenze disciplinari conseguite eccezion fatta per pochi alunni l'atteggiamento dei quali è stato caratterizzato da uno studio non sempre costante.

Un discreto numero di alunne ha sviluppato una personale e critica utilizzazione dei contenuti dello studio e ha progressivamente acquisito una visione interdisciplinare integrando i percorsi curricolari con esplorazioni di nuclei tematici, autori e periodi anche con approfondimenti individuali.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI

Considerando gli obiettivi generali definiti nella Scheda di progettazione del Consiglio di Classe di inizio anno, quelli effettivamente raggiunti dalla globalità della classe sono:

FORMATIVI

- Consolidamento e affinamento delle attitudini e abilità.
- Sviluppo di una personalità sufficientemente consapevole e autonoma.
- Acquisizione di una coscienza civica aperta e responsabile.
- Sviluppo di uno spirito aperto all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo, al confronto dialettico e costruttivo con gli altri.

SOCIO AFFETTIVI

- Buon livello di socializzazione e partecipazione.
- Abitudine alla partecipazione e gestione delle attività di gruppo.
- Buona attenzione e autocontrollo.

OBIETTIVI TRASVERSALI

La classe ha sviluppato, seppure in maniera differenziata, i seguenti obiettivi comuni:

COGNITIVI

- Abilità linguistiche comuni a tutte le discipline.
- Abilità logico-intellettive.

OPERATIVI

- Conoscenza e apprendimento con metodo scientifico secondo le strutture disciplinari.
- Adeguata competenza nell'uso di tecniche operative.
- Capacità di organizzare le conoscenze in connessione tra loro e in rapporto alle discipline.

SPECIFICI

Si rimanda ai percorsi delle singole discipline (parte B del documento).

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi generali e trasversali fissati all'inizio dell'anno scolastico sono stati mantenuti per gran parte delle discipline nella loro formulazione iniziale; tali obiettivi risultano raggiunti in maniera differenziata nei diversi ambiti disciplinari.

Per una valutazione più precisa e articolata si rimanda agli specifici percorsi disciplinari.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha mostrato un comportamento corretto, diversificandosi nelle motivazioni allo studio anche in relazione agli interessi e alle attitudini personali. All'impegno costante di molte alunne, fa riscontro un'applicazione meno motivata da parte di poche altre che in qualche caso ha compromesso il raggiungimento dei livelli di piena sufficienza in alcune discipline. Anche il grado di **conoscenze, abilità e competenze** raggiunto risulta ovviamente vario e differenziato in base alle specificità individuali.

Non si può comunque non sottolineare “il disagio” vissuto dalle ragazze che hanno dovuto adeguarsi ai diversi metodi di insegnamento legato al cambio di insegnanti non solo nel corso di tutto il quinquennio, ma soprattutto in questo ultimo anno.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

CRITERI USATI NELLE SCELTE E NELLO SVILUPPO DEI CONTENUTI

L'attività didattica è stata scandita in unità o moduli, dando il giusto rilievo ai contenuti che più si prestavano a un approccio pluridisciplinare.

CONTENUTI PLURIDISCIPLINARI

In termini di metodologia:

1. concordare momenti formativi sincronici e diacronici;
2. per strutture di pensiero;
3. per temi:

Tema 1: il romanticismo

- il primato della soggettività (Italiano, Inglese, Filosofia, Storia dell'arte)
- la nuova immagine della natura (Italiano, Inglese, Filosofia, Matematica e Fisica, Storia dell'arte)
- il ruolo etico-politico-civile dell'intellettuale (Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Matematica e Fisica, Storia dell'arte)

Tema 2: il positivismo

- il concetto di scienza e la metodologia scientifica (Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze, Storia dell'arte)
- realismo e naturalismo (Italiano, Inglese, Storia dell'arte)
- aspetti socio-economico-politici dell'età del positivismo (Italiano, Inglese, Storia, Storia dell'arte)

Tema 3: crisi del positivismo e dei valori della razionalità

- crisi del concetto di scienza (Filosofia, Matematica e Fisica, Scienze, Storia dell'arte)
- recupero dei temi della interiorità, della coscienza e delle problematiche esistenziali (Italiano, Inglese, Filosofia, Storia dell'arte)
- rovesciamento del sistema dei valori (Italiano, Inglese, Storia, Filosofia, Storia dell'arte)
- ricerca della identità soggettiva e ruolo dell'inconscio (Italiano, Inglese, Filosofia)

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari sono presenti, unitamente agli obiettivi specifici, metodi, spazi e mezzi, tempi e criteri di verifica e valutazione, nei percorsi formativi delle singole discipline (parte B del documento).

4 – METODI

TIPO DI LEZIONE

Nelle varie discipline il metodo della *lezione frontale* è stato integrato con quello della *lezione dialogata* per stimolare gli alunni alla partecipazione e al dibattito. In alcuni momenti si è privilegiato un criterio storico, in altri invece un criterio di tipo analitico o problematico al fine di rendere la trattazione più ordinata e sistematica.

Al *lavoro individuale* si è aggiunto in alcuni casi il *lavoro di gruppo* per favorire il confronto interpersonale, stimolare la creatività nella ricerca di soluzioni e abituare gli alunni ad organizzarsi in un contesto di indagine.

Non sono state trascurate metodologie più attuali come il *cooperative learning*, apprendimento *peer to peer*, tutoraggio tra pari, progettazione e ricerca su internet.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Come deliberato dal Collegio Docenti e riportato nella "Progettazione del Consiglio di Classe", le attività di recupero e sostegno sono state un continuo riferimento della didattica e si sono articolate nelle seguenti tipologie:

tipo A: **INTERVENTI SISTEMATICI** (all'interno dell'orario curricolare):

- **PRELIMINARI** prima di ogni unità didattica per verificare il possesso dei prerequisiti;
- **IN ITINERE** per rafforzare le competenze degli alunni in difficoltà.

tipo B: **CORSI DI RECUPERO** (in orario extra-scolastico):

limitatamente agli alunni con particolari difficoltà in discipline segnalate nella pagella quadrimestrale. Sono stati realizzati in Matematica e Fisica.

tipo C: **PAUSA DIDATTICA** (con interruzione delle attività ordinarie):

alla fine del primo quadrimestre a discrezione dei singoli docenti e utilizzata per la prima simulazione d'esame.

tipo D: **APPROFONDIMENTO / SPORTELLO DIDATTICO** (in orario extracurricolare):

è stato realizzato un corso di approfondimento e recupero in Matematica.

NB: il recupero del debito formativo del primo quadrimestre si è svolto nelle singole materie con una o più delle modalità sopra riportate.

5 – SPAZI E MEZZI

ATTREZZATURE UTILIZZATE – TESTI ADOTTATI

Si rimanda ai percorsi formativi delle singole discipline (parte B del documento).

6 – TEMPI

Per il monte ore annuale si rimanda ai singoli percorsi formativi.

TEMPI DELLE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO, DI RECUPERO, INTEGRATIVE

tipo A: tempi diversificati nelle varie discipline;

tipo B: matematica (5 ore); fisica (4 ore);

tipo C: una settimana nel mese di gennaio.

tipo D: approfondimento e recupero di matematica (4 ore settimanali dal mese di gennaio)

7 – VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

- VERIFICA FORMATIVA:

ha avuto lo scopo di fornire informazioni su come lo studente apprende, al fine di poter orientare e adattare il processo formativo in maniera chiara ed efficace, attraverso due fasi:

- **verifica diagnostica:** attivata sia all'inizio dell'anno scolastico nella fase ricognitiva della classe attraverso l'*analisi della situazione di partenza* che all'inizio di ogni unità didattica per l'accertamento della *esistenza dei prerequisiti* indispensabili;
- **verifica in itinere:** è stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

- VERIFICA SOMMATIVA:

è servita ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di ogni disciplina in un certo tratto del percorso siano state acquisite e se siano stati raggiunti i livelli di sufficienza previsti. Pertanto ogni Unità Didattica (o modulo o sequenza di apprendimento) si è conclusa con una verifica scritta oppure orale, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti.

Sono stati previsti anche momenti di verifica orale che assieme a tutti gli altri elementi della *verifica in itinere* hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

- **AMBITO SOCIO-AFFETTIVO:** attenzione, partecipazione, impegno, comportamento.
- **AMBITO COGNITIVO:** conoscenza (dei contenuti), abilità (utilizzo dei contenuti), competenza (capacità di organizzazione, elaborazione, esposizione).

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi alle direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti assunte come riferimento nella *Progettazione del Consiglio di classe*. Sono stati tenuti in considerazione i seguenti parametri:

- **VALUTAZIONE ASSOLUTA:** si è utilizzata l'intera scala dei valori decimali estesa a tre livelli negativi e quattro positivi, come dalla tabella seguente:

- VOTO	
9 – 10	Ottima padronanza dei contenuti, spiccate capacità di valutazione, originalità nell'esecuzione.
8	Conoscenze articolate, utilizzo autonomo dei concetti e delle procedure apprese.
7	Discreta conoscenza, comprensione e applicazione degli argomenti.
6	Conoscenze essenziali, procedure corrette nello svolgimento di compiti semplici.
5	Conoscenze, comprensione e applicazione non molto sicure.
4	Conoscenze disorganiche e lacunose, non autonomia nell'applicazione, difficoltà nell'individuare le connessioni.
1 – 3	Conoscenze pressoché inesistenti.

- **VALUTAZIONE RIFERITA ALLA CLASSE:** si è considerata la specificità della classe con tutte le caratteristiche che essa presenta.
- **VALUTAZIONE INDIVIDUALIZZATA:** si è considerato il livello di partenza e il percorso fatto da ciascun alunno, il metodo di lavoro personale acquisito, la capacità di autovalutazione.

STRUMENTI (TIPOLOGIA DELLE PROVE)

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte su tematiche mono-disciplinari e pluridisciplinari, questionari, test, verifiche orali disciplinari.

Adeguate spazio è stato riservato a prove di verifica a tipologia b singola (quesiti risposta singola con numero prestabilito di righe) e, in maniera minore, a tipologia c (quesiti a scelta multipla).

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Per la misurazione e la valutazione delle prove scritte il Consiglio di Classe nell'anno scolastico ha utilizzato di norma il seguente schema:

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	
FASE PRELIMINARE	Enucleare i contenuti significativi Fissare gli indicatori Definire i pesi Distribuire i punti tra gli indicatori Fissare il punteggio di sufficienza "assoluto"
FASE DELLA MISURAZIONE	Calcolare il punteggio grezzo
FASE DELLA VALUTAZIONE	Attribuzione del valore "relativo" al punteggio grezzo Passaggio dal punteggio grezzo al voto in 15- esimi mediante la seguente formula: $VOTO = - 6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$ <i>N.B</i> Per matematica griglia proposta a livello ministeriale riportate nel fascicolo degli allegati (parte C del documento)

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A:

ANALISI DEL TESTO

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
CONOSCENZA relativa agli elementi di analisi testuali e dei contenuti specifici dell'argomento	<ul style="list-style-type: none"> - prestazione nulla - non conoscenza dei contenuti richiesti - conoscenza frammentaria e superficiale - conoscenza essenziale - conoscenza adeguata - conoscenza ampia e approfondita 	<ul style="list-style-type: none"> - gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo 	0	2	0
			1		2
			2		4
			3		6
			4		8
			5		10
ABILITÀ applicazione della conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> - prestazione nulla - applicazione inesistente o scorretta - applicazione approssimativa o impropria - applicazione schematica ma corretta - applicazione adeguata e corretta - applicazione puntuale e appropriata 	<ul style="list-style-type: none"> - gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo 	0	3	0
			1		3
			2		6
			3		9
			4		12
			5		15
ABILITÀ uso della lingua	<ul style="list-style-type: none"> - prestazione nulla - presenza di gravi e numerosi errori - presenza di errori più o meno gravi - espressione semplice ma corretta - espressione corretta e appropriata - espressione fluida e molto corretta 	<ul style="list-style-type: none"> - gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo 	0	3	0
			1		3
			2		6
			3		9
			4		12
			5		15
COMPETENZA interpretazione e contestualizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - prestazione nulla - mancanza di capacità d'interpretazione e contestualizzazione - interpretazione e contestualizzazione lacunose e approssimate - interpretazione e contestualizzazione coerenti ma schematiche - interpretazione e contestualizzazione articolate - interpretazione e contestualizzazione approfondite 	<ul style="list-style-type: none"> - gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo 	0	2	0
			1		2
			2		4
			3		6
			4		8
			5		10
TOTALE PUNTI 50					

TIPOLOGIA B:

SAGGIO BREVE

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRIPTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
CONOSCENZA personale relativa all'argomento trattato	- prestazione nulla		0		0
	- conoscenza scarsa ed errata dell'argomento	- gravem. insuff.	1		1
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insufficiente	2		2
	- possesso delle conoscenze nelle linee essenziali	- sufficiente	3	1	3
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		4
	- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5		5
ABILITÀ utilizzo dei contenuti	- prestazione nulla		0		0
	- utilizzo documenti nullo	- gravem. insuff.	1		2
	- utilizzo documenti scarso e improprio	- insufficiente	2		4
	- utilizzo documenti accettabile e corretto	- sufficiente	3	2	6
	- utilizzo documenti adeguato e corretto	- discreto	4		8
	- utilizzo documenti esaustivo ed efficace	- buono/ottimo	5		10
ABILITÀ uso della lingua	- prestazione nulla		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravem. insuff.	1		3
	- presenza di errori più o meno gravi	- insufficiente	2		6
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3	3	9
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		12
	- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5		15
COMPETENZA organizzazione dei contenuti	- prestazione nulla		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- gravem. insuff.	1		2
	- discorso debolmente connesso	- insufficiente	2		4
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3	2	6
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		8
	- discorso approfondito e personale	- buono/ottimo	5		10
COMPETENZA sviluppo critico delle questioni proposte	- prestazione nulla		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- gravem. insuff.	1		2
	- sviluppo critico debole	- insufficiente	2		4
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3	2	6
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		8
	- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5		10
TOTALE PUNTI 50					

MISURAZIONE E VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA C/D:

TESTO ARGOMENTATIVO

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

DICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PESI	P/G
CONOSCENZA relativa all'argomento e alla pertinenza delle informazioni	- prestazione nulla		0		0
	- non conoscenza dei contenuti richiesti	- gravem. insuff.	1		3
	- conoscenza frammentaria e superficiale	- insufficiente	2		6
	- conoscenza essenziale	- sufficiente	3	3	9
	- conoscenza adeguata	- discreto	4		12
	- conoscenza ampia e approfondita	- buono/ottimo	5		15
ABILITÀ uso della lingua	- prestazione nulla		0		0
	- presenza di gravi e numerosi errori	- gravem. insuff.	1		3
	- presenza di errori più o meno gravi	- insufficiente	2		6
	- espressione semplice ma corretta	- sufficiente	3	3	9
	- espressione corretta e appropriata	- discreto	4		12
	- espressione fluida e molto appropriata	- buono/ottimo	5		15
COMPETENZA organizzazione dei contenuti	- prestazione nulla		0		0
	- discorso sconnesso e casuale	- gravem. insuff.	1		2
	- discorso debolmente connesso	- insufficiente	2		4
	- discorso lineare ma schematico	- sufficiente	3	2	6
	- discorso articolato e organico	- discreto	4		8
	- discorso appropriato e personale	- buono/ottimo	5		10
COMPETENZA sviluppo critico delle questioni proposte	- prestazione nulla		0		0
	- mancanza di capacità di sviluppo critico	- gravem. insuff.	1		2
	- sviluppo critico debole	- insufficiente	2		4
	- sviluppo critico coerente ma schematico	- sufficiente	3	2	6
	- sviluppo critico coerente e articolato	- discreto	4		8
	- sviluppo critico approfondito e personale	- buono/ottimo	5		10
TOTALE PUNTI 50					

MISURAZIONE E VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Nella misurazione e valutazione della seconda prova scritta:

- si procede all'individuazione, per entrambe le due tipologie previste dall'esame (problema e quesiti), del **punteggio** da attribuire a ciascuno degli stessi indicatori considerati anche nelle restanti prove, qui declinati in *conoscenze, capacità logiche ed argomentative, correttezza e chiarezza degli svolgimenti, completezza*, come vengono riportati nella seguente tabella:

▪ TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	PUNTI ASSEGNATI		
	PROBLEMA	QUESITI	TOTALE
CONOSCENZE Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	
CAPACITÀ LOGICHE ED ARGUMENTATIVE Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	
COMPLETEZZA Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.	
	75	75	

N.B.: il punteggio grezzo da assegnare ai problemi e ai quesiti varia (fermo restando il punteggio massimo di 75 punti da attribuire al problema e 15 punti a ciascuno dei quesiti) ed è contestuale alla prova specifica, cosicchè sarà definito in sede d'esame preliminarmente alla correzione; quanto all'uso fatto in corso d'anno, si rimanda alle simulazioni effettuate e alle griglie specifiche riportate nel fascicolo degli allegati (parte C-allegati del documento).

- si definisce il **voto finale in 15-esimi** facendo uso della stessa formula di trasformazione del punteggio (che, peraltro, *fornisce valutazioni pressoché identiche a quelle fornite dalla tabella ministeriale allegata alle due simulazioni di seconda*

$$VOTO = - 6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$$

*OTTENUTA PER INTERPOLAZIONE PARABOLICA VINCOLATA AI "PUNTI": (0;1), (0,51;10), (1;15),
con lievi approssimazioni sui valori decimali dei coefficienti,
essendo x il punteggio grezzo unitario (x=punteggio grezzo percentuale/100)*

prova fornite durante l'anno scolastico dal MIUR) utilizzata anche nelle altre prove scritte.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

MISURAZIONE E VALUTAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

Nel corso del triennio sono state effettuate PROVE DISCIPLINARI sia nelle materie per le quali è richiesta una valutazione dello scritto, sia in quelle con la sola valutazione orale.

Sono state anche effettuate diverse PROVE PLURIDISCIPLINARI (allegate al documento) previste per la terza prova dell'Esame di Stato e per queste si è utilizzata la sola **tipologia B** (quesiti a risposta singola) così organizzata: due quesiti per ogni disciplina coinvolta, con numero prestabilito di righe.

Si sono seguiti i seguenti criteri:

- **materie coinvolte:** area umanistica, area scientifica e una lingua straniera;

- **voto:** per passare dal punteggio grezzo al voto in 15-esimi si è utilizzata la seguente formula:

$$VOTO = - 6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$$

OTTENUTA PER INTERPOLAZIONE PARABOLICA VINCOLATA AI "PUNTI": (0;1), (0,51;10), (1;15),
con lievi approssimazioni sui valori decimali dei coefficienti,
essendo x il punteggio grezzo unitario (x =punteggio grezzo percentuale/100)

- **tempo:** per la prova sono state assegnate tre ore.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI	PES I	P/G
CONOSCENZA dei contenuti disciplinari	<i>prestazione nulla</i> - molto lacunosa - frammentaria e superficiale - essenziale - completa - completa e approfondita	- gravem.	0	2	0
		insuff.	1		2
		- insufficiente	2		4
		- sufficiente	3		6
		- discreto	4		8
		- buono/ottimo	5		10
ABILITÀ = uso degli strumenti e/o del lessico/codice linguistico specifici della disciplina	<i>prestazione nulla</i> - con gravi errori - con errori non particolarmente gravi - corretto, ma semplice - corretto e appropriato - sicuro ed efficace	- gravem.	0	2	0
		insuff.	1		2
		- insufficiente	2		4
		- sufficiente	3		6
		- discreto	4		8
		- buono/ottimo	5		10
COMPETENZA = sintesi organizzativa e presenza di collegamenti e relazioni tra i nuclei fondamentali	<i>prestazione nulla</i> - assenza dei nuclei fondamentali - presenza frammentaria dei nuclei fondamentali - presenza dei nuclei fondamentali, organizzati in modo lineare e schematico - sintesi efficace dei nuclei fondamentali - sintesi organizzata e rielaborata con collegamenti personalizzati	- gravem.	0	1	0
		insuff.	1		1
		- insufficiente	2		2
		- sufficiente	3		3
		- discreto	4		4
		- buono/ottimo	5		5
Punteggio massimo per ogni quesito a risposta singola: 25					

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Dopo il 15 maggio si valuterà se effettuare una simulazione del colloquio pluridisciplinare.

Come previsto dalla normativa vigente, si partirà da un argomento proposto dallo studente il cui sviluppo vedrà successivamente il coinvolgimento e gli interventi degli insegnanti delle due differenti aree, dove sarà possibile, o distintamente per aree disciplinari.

Per la misurazione e la valutazione del colloquio si è adottata la seguente tabella.

Il Consiglio di Classe ha ritenuto di dare un peso diverso ai tre indicatori utilizzati, assegnando alla conoscenza fino a quindici punti, all'abilità e alla competenza fino a dieci punti e alla forma espositiva fino a cinque punti.

TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTI

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO DI VALORE	PUNTI
CONOSCENZA	<ul style="list-style-type: none"> - assenza totale dei contenuti richiesti - conoscenza frammentaria e superficiale - conoscenza degli elementi di base per grandi ambiti di riferimento - conoscenza adeguata e pertinente - conoscenza ampia e approfondita 	<ul style="list-style-type: none"> - gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 1 - 4 5 - 10 11 12 - 13 14 - 15
ABILITÀ E COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - assenza totale dei nuclei fondamentali - incertezza nella individuazione dei concetti chiave - sviluppo dei temi anche se in maniera non sempre autonoma - sviluppo di concetti e collegamenti appropriati - approfondimento e organizzazione autonoma degli argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> - gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 1 - 2 3 - 5 6 7 - 8 9 - 10
FORMA ESPOSITIVA	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di sviluppo critico - stentato e frammentario sviluppo critico - sviluppo lineare ma schematico - sviluppo articolato e organico - sviluppo originale e approfondito 	<ul style="list-style-type: none"> - gravem. insuff. - insufficiente - sufficiente - discreto - buono/ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 1 2 3 4 5

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A Liceo Scienze Applicate

Esame di Stato 2017

PARTE B PERCORSI FORMATIVI DISCIPLINARI

Sassocorvaro, 15 maggio 2017

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

Il quadro generale della classe si presenta variegato con la presenza di alcune eccellenze, dotate di esposizione rigorosa, di completezza di contenuti e abilità argomentative. Vi è poi una fascia intermedia di valutazioni che oscillano tra il discreto e il buono, di ragazze che hanno partecipato al dialogo educativo con continuità e impegno durante l'anno senza però dimostrare particolare disposizione alla materia, ma raggiungendo buoni risultati con uno studio adeguato. Infine esiste anche una terza fascia di sole sufficienze che presentano difficoltà espressive e preparazione superficiale, dovuta a lacune di metodo, complesso si è mostrata tutto l'anno partecipe e ben disposta allo svolgimento proficuo delle lezioni nonché ad un dialogo aperto con l'insegnante.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Conoscenza delle personalità poetiche, delle opere e dei movimenti letterari più significativi del '800 e '900
- Conoscenza di termini, metodi e tecniche di analisi testuale
- Competenza nell'uso della lingua sia dal punto di vista della comprensione che dal punto di vista della produzione
- Competenza nell'applicare le conoscenze testuali a situazioni poetiche e letterarie anche diverse da quelle analizzate a scuola
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi
- Capacità di saper collocare un testo in un quadro di confronti e di relazioni con altre opere dello stesso o di altri autori e con le coordinate storico culturali che lo intersecano
- Capacità di saper mettere in rapporto il testo con la propria concezione della vita e le proprie idee

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI E GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Non si evidenziano scarti significativi. Gli obiettivi fissati ad inizio anno sono stati nel complesso mantenuti anche se, per fare raggiungere a tutti un discreto livello di competenza di analisi e interpretazione, la lettura diretta dei testi, condotta per lo più in classe, ha portato a sintesi di alcuni argomenti programmati. Il livello di competenze raggiunto risulta ovviamente differenziato in relazione alle capacità critiche dei singoli allievi, alle caratteristiche individuali e al diverso grado di impegno, pur tuttavia ritengo che i contenuti realizzati e le abilità acquisite siano tali da permettere una serena prova d'esame.

In particolare ritengo opportuno sottolineare che un discreto numero di alunne ha realizzato i più alti obiettivi sviluppando una personale e critica utilizzazione dei contenuti dello studio.

I rapporti alunni- docente sono stati sempre positivi.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

MOD.0 IL ROMANTICISMO

Ripresa del programma svolto lo scorso anno: U. Foscolo, poetica e sguardo d'insieme alla produzione d'autore.

Analisi testuale: U. Foscolo "Dei Sepolcri", vv.1-3, 25-33, 51-61, 151-2, 279-295. Poesia eternatrice e poeta vate.

L'Ottocento e il Romanticismo. La Restaurazione e il Risorgimento; l'unificazione italiana.

Ideologia e cultura del Romanticismo: individualismo, concezione della natura, titanismo e vittimismo. il termine "romantico". Le fondamenta filosofiche: Schopenhauer e l'angoscia esistenziale; l'idealismo hegeliano. Il gruppo di Jena: ideologia.

La produzione inglese: P.Shelly " Ode al vento dell'Ovest": lettura e commento del testo in traduzione.

Schiller, "Della poesia ingenua e sentimentale"; il gruppo di Jena e il contrasto natura/cultura

Querelle classicismo – romanticismo: la tesi de "Il Conciliatore"; la polemica classico-romantica; M. D

Stael" Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni" in sintesi . La tesi del Giordani; Berchet," Lettera semiseria di Giovanni Crisostomo" in sintesi.

MOD.1 GLI AUTORI ROMANTICI

U.D.1 ALESSANDRO MANZONI.

A.Manzoni: la vita e i generi letterari sviluppati. "Lettera sul romanticismo" :lettura e commento.

Ideologia e poetica dell'autore. La molteplicità delle influenze culturali; la riflessione sulla storia; verità e invenzione; l'utile, il vero, l'interessante. La riflessione sul romanzo storico.

"Il 5 maggio" analisi e commento.

Le tragedie: contenuti, funzione del coro, richiami romantici nella stesura dei testi teatrali. Prefazione al Conte di Carmagnola: contenuti. Estratto dalla "Lettera al signor Chauvet sull'unità di tempo e di luogo nella tragedia".

I cori dell'"Adelchi": parafrasi e commento coro dell'atto III dell'Adelchi "Il volgo disperso", coro dell'atto IV dell'Adelchi: "La morte di Ermengarda"

"Marzo 1821": contenuti in sintesi

"I promessi sposi" - la scelta del romanzo storico; Il "Fermo e Lucia": il contesto storico; tra

Illuminismo e Romanticismo;

Le fonti del romanzo; le diverse edizioni a confronto; il manoscritto; il romanzo storico; il problema della lingua;

ironia e giudizio morale (la Provvidenza)

Lecture e analisi dei brani estratti da "I promessi sposi": "Quel ramo del lago di Como" ; "Addio ai monti";

"La notte dell'innominato"; "Il sugo della storia"

U.D.2 GIACOMO LEOPARDI

G. Leopardi: la vita e le opere.

Il dibattito culturale: antichi e moderni a confronto; Leopardi e Schiller.

La poetica e gli sviluppi del pensiero leopardiano (concetti di erudizione, bello, pessimismo storico, cosmico, tema della *humanitas*).

Lettura di brani estratti dallo "Zibaldone" sullo sviluppo de pensiero leopardiano (la rimembranza, il vago e l'indefinito, la noia, il pessimismo storico la natura "benigna"; il sensismo e la teoria del piacere).

I "Canti": struttura e contenuti.

Lettura e analisi de: "Ultimo canto di Saffo", vv. 1-23.

"L'infinito"

"A Silvia"

"Dialogo della Natura e di un Islandese";

"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

"La ginestra" (sintesi di contenuti e forma) .

"A se stesso".

MOD. 2 NATURALISMO ,VERISMO, SCAPIGLIATURA

Dal Realismo al Naturalismo in Francia, Dal Realismo al Verismo, il rapporto tra Verismo e Naturalismo.

Positivismo: la sociologia di Comte; l'evoluzionismo di Darwin; L'evoluzionismo sociale di Spencer; il marxismo; Nietzsche e il "superuomo". I maggiori esponenti del realismo francese Flaubert , Balzac, Zola (in sintesi contenuti de "Il romanzo sperimentale").Naturalismo e verismo a confronto: finalità della letteratura e tecniche narrative.

U.D. 1 GIOVANNI VERGA

La vita e le opere, gli studi, l'approdo al Verismo,, verso il Verismo, il metodo verista, le novelle di Vita dei campi, le tecniche narrative, Il ciclo dei Vinti, la genesi e la struttura de "I Malavoglia", tecniche narrative e scelte stilistiche. Regressione e straniamento, Contenuti de "le Novelle rusticane", "Mastro don Gesualdo".

Lecture: Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo", "La lupa".

Da "I Malavoglia": "La fiumana del progresso", "La presentazione dei Malavoglia", "Ora è tempo d'andarsene".

Da "Novelle rusticane": "La roba"

Da "Mastro don Gesualdo": "l'addio alla roba e la morte" (estratti).

U.D.2 LA SCAPIGLIATURA

Trasgressione e sperimentalismo nella Scapigliatura .

Lecture: Emilio Praga, "Preludio", Il dualismo Ideale/Vero.

U.Tarchetti, "Fosca" (sintesi dei contenuti)

MOD.3 LA NARRATIVA: ESTETISMO E DECADENTISMO

Decadentismo: definizione. Baudelaire e il simbolismo. La figura dell'intellettuale tra Positivismo e Decadentismo (il poeta maledetto, il poeta vate). La "perdita dell'aureola", i temi e lo sperimentalismo formale.

Il tema dello "spleen".

Il ruolo del poeta vate/veggente secondo Rimbaud nella società "bohémienne".

Baudelaire "Corrispondenze"

Baudelaire, "L'albatro".

Verlaine "il poeta veggente".

Caratteri dell'estetismo.

Contenuti de "Il ritratto di Dorian Gray" di O. Wilde.

Mallarmè, Verlaine e Rimbaud (cenni alla poetica).

U.D.1 GIOVANNI PASCOLI

Gli anni giovanili, la formazione, professore e poeta vate, le idee socialiste, la vicenda familiare,

Lecture: "E' dentro di noi un fanciullino"

"Myricae": l'impressionismo di "Myricae", i temi di "Myricae"

Lecture: "Temporale", "Il lampo", "Il tuono", "Lavandare", "Novembre", "L'assiuolo", "X Agosto"

I "Canti di Castelvecchio", temi

Lecture: Da i "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

U.D.2 GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita mondana, l'impegno politico. Formazione, ideologia e temi: estetismo, superomismo, classicismo, simbolismo, panismo, ulissismo.

La narrativa (contenuti dei romanzi): "Il piacere", "L'innocente", "Trionfo della morte"; i romanzi del superuomo: "Le vergini delle rocce", "Il fuoco", "Forse che si forse che no".

Lecture, da "Il piacere": la descrizione dell'esteta Andrea Sperelli"; Elena Maria a confronto. Da "Le vergini delle rocce": la descrizione di Claudio Cantelmo.

I capolavori lirici: "Le Laudi", "Alcyone" (struttura della raccolta e contenuti)

Lecture da Alcyone: "La sera fiesolana", "la pioggia nel pineto", "Le stirpi canore"

L'ultima produzione: il mondo poetico del Notturmo

MOD.5 IL NOVECENTO

I nuovi orientamenti della scienza e della filosofia, Freud e la teoria dell'inconscio, Einstein e la relatività, Bergson e il concetto di tempo; i soggetti e i luoghi della cultura italiana (le riviste principali).

U.D.1 LUIGI PIRANDELLO

Gli studi e le prime raccolte poetiche, vita familiare e primi successi letterari, la produzione drammatica, le ultime opere e la consacrazione internazionale, le influenze culturali, la poetica dell'umorismo, la scissione dell'io tra vita e forma (la maschera)

Lecture da "L'umorismo: Vita e forma", "Avvertimento e sentimento del contrario."

Dal superamento del Verismo alla rappresentazione umoristica e surreale: Le "Novelle per un anno"

Lecture: "La carriola"

I romanzi: "Il fu Mattia Pascal", un romanzo innovativo: un personaggio antierico, la narrazione retrospettiva e le caratteristiche strutturali, la filosofia pirandelliana, le tematiche.

Lecture da "Il fu Mattia Pascal": "la scissione tra il corpo e l'ombra"

La produzione drammaturgica: i grandi drammi, il teatro nel teatro; il grottesco (sintesi di "Enrico IV", sintesi de "Sei personaggi in cerca d'autore").

U.D.2 ITALO SVEVO

La giovinezza e la formazione culturale, la consacrazione letteraria, l'eterogeneità delle influenze culturali, la poetica, la psicoanalisi ne "la coscienza di Zeno".

I romanzi dell'inetitudine: "Una vita" e "Senilità".

"La coscienza di Zeno": la società della crisi, contenuti dell'opera, narratore narrante /narrato; l'inetitudine: il vizio del fumo e il conflitto con il padre, concetti di salute/ malattia.

Lecture: "Lo schiaffo del padre", "la domanda di matrimonio", "la vita è inquinata alle radici".

MOD.6 LA POESIA DEL NOVECENTO IN ITALIA

Le avanguardie europee: elementi di poetica.

Le avanguardie in Italia: I Crepuscolari, I Futuristi, I Vociani.

Lecture: Sergio Corazzini "Desolazione del povero poeta sentimentale"

Guido Gozzano "La signora Felicita ovvero la Felicità"(versi scelti)

Filippo Tommaso Marinetti, "Il primo manifesto del Futurismo"(contenuti in sintesi)

Aldo Palazzeschi "E lasciatemi divertire"

U.D.1 UMBERTO SABA

La vita . Il “Canzoniere” e il rapporto con la tradizione; le sezioni e i temi de “Il Canzoniere”; la poesia “onesta”; il contatto con la psicoanalisi.

Letture: “A mia moglie”, “ Trieste”, “Amai”, “Ulisse”.

U.D.2 GIUSEPPE UNGARETTI

Un paradigma del Novecento, la vita e le opere

Letture: “Sulla poesia”, intervista radiofonica del 1950.

“L’Allegria”: le edizioni e la struttura, i temi, la poetica e le scelte stilistiche.

Letture: “ Il porto sepolto”, “Veglia”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Allegria di Naufragi”.

“Sentimento del tempo”: i temi, il recupero della tradizione.

L’ultima produzione: “Il dolore”

Da” Il dolore”: “Non gridate più”.

U.D.3 EUGENIO MONTALE

La vita, l’impegno culturale, il giornalismo e la consacrazione letteraria.

Lo sviluppo dell’ideologia e della poetica: le influenze culturali, la concezione della vita, il correlativo oggettivo, la disarmonia tra individuo e realtà, le caratteristiche formali delle raccolte poetiche.

“Ossi di seppia”: le edizioni e il significato del titolo, la struttura, i temi e la poetica degli oggetti.

Letture: “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il male di vivere ho incontrato”,

“Cigola la carrucola nel pozzo”.

“Le occasioni”: la struttura

Letture: “Non recidere”, “forbice, quel volto”, “La casa dei doganieri”

“La bufera e altro”: la struttura.

“Satura ” e l’ultima produzione: il titolo la struttura e i temi.

DANTE ALIGHIERI

“**PARADISO**”: Struttura della visione - struttura astrologica - struttura morale - struttura dottrinale.

Versi estratti dai canti I; XI (San Francesco); XVII (la profezia dell’esilio e il panegirico di Cangrande Della Scala); XXXIII (la preghiera alla Vergine di San Bernardo).

CRITERI USATI NELLE SCELTE E NELLO SVILUPPO

Il lavoro si è articolato in moduli ed unità didattiche seguendo due linee direttrici: una riguardante lo studio delle varie personalità poetiche e dei testi letterari, l’altra relativa alla storia delle idee. Si è quasi sempre partiti dal testo per evidenziare prima le caratteristiche formali e tematiche e dopo questo lavoro prettamente testuale si è passati alla ricostruzione del mondo storico e culturale dell’autore, allo studio della poetica cercando di favorire, quanto più possibile, il coinvolgimento e la riflessione personale degli alunni nei contenuti di studio.

4 - METODI

Il metodo privilegiato è stato quello della lezione frontale accompagnato dalla lezione dialogata.. Lo svolgimento dei contenuti ha avuto un taglio prevalentemente storicistico: gli autori sono stati inquadrati nel contesto storico-culturale; Inoltre in fase di verifica sono sempre stati proposti saggi/articoli di ordine artistico letterario improntati sulla letteratura affrontata. La classe è stata sollecitata a compiere letture individuali sia inerenti agli autori presenti nel programma sia ad altra produzione, anche estera. Tali letture sono state oggetto di relazioni individuali e di commenti partecipati.

5 - STRUMENTI

Il libro di testo, LETTERAUTORI di Beatrice Panebianco, Gineprini, Seminara, ed.ZANICHELLI è stato integrato con libri di critica letteraria e strumenti multimediali necessari all’approfondimento e alle sintesi di certe parti del programma.

6 - TEMPI

Ore settimanali: 4

Il MONTE-ORE ANNUALE di italiano, individuato all’inizio dell’a.s. in un totale di 33 settimane effettive di

scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 132 ore totali. Di questo monte-ore, in realtà le ORE REALMENTE UTILIZZATE per la materia sono un numero inferiore (le ore non utilizzate sono state dirottate in genere per affrontare attività complementari realizzate dall'istituto, quali progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, corsi di orientamento, settimana di sospensione, assemblee, simulazioni). In particolar modo il mese di aprile ha permesso l'espletamento di poche ore di lezione (vacanze di pasqua, viaggio di istruzione, festività). In sintesi il monte ore ha subito una diminuzione che ha inciso sulle scelte effettuate a livello contenutistico.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI, STRUMENTI E TIPOLOGIE

Sono stati effettuati momenti di valutazione formativa, volti ad accertare apprendimento e interesse e momenti individuali di verifica e valutazione sommativa, sia scritti che orali, normalmente alla fine della trattazione di una unità didattica.

Gli alunni nel corso dell'anno si sono misurati con tutte le tipologie previste dal nuovo esame, manifestando una maggiore preferenza per la tipologia B (saggio breve/articolo di giornale), e anche per la tipologia A (analisi del testo) . Sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate.

Per le prove orali si è utilizzata la tradizionale interrogazione nella quale si sono valutati: Conoscenza degli argomenti - La padronanza della lingua e proprietà del linguaggio disciplinare; - Competenza nell'analisi di un testo; Capacità logico - critiche. Sono state espletate anche verifiche semistrutturate per verificare l'assimilazione corretta ed esaustiva dei contenuti relativi agli autori più significativi e complessi. La valutazione è stata effettuata con la resa di un punteggio grezzo in voto tramite formula del CEDE.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE E ESPLICITAZIONE DEI VARI LIVELLI

Nelle le prove scritte per la valutazione di **conoscenze, abilità e competenze** sono state utilizzate le griglie di valutazione definite all'inizio dell'anno scolastico, riportate nel documento.

Nella valutazione globale sono stati presi in considerazione oltre agli elementi dell'ambito cognitivo (conoscenza, comprensione, espressione, applicazione, analisi e sintesi) anche l'attenzione, la partecipazione e l'impegno.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, composta da tredici alunne, ha aderito alla proposta educativa in modo eterogeneo a seconda del personale interesse e motivazione alle tematiche proprie della disciplina. Le alunne hanno mostrato da sempre atteggiamenti differenziati su vari fronti: educativo -didattico, relazionale, comportamentale. Le alunne hanno rivelato differenti gradi di rigore metodologico, di costanza nell'impegno e hanno consolidato un personale metodo di studio raggiungendo risultati diversificati. Circa metà della classe è apparsa attiva nell'individuazione di questioni, problematiche filosofiche, giudicandole e legandole al nostro tempo; alcune alunne, per temperamento e carattere, hanno lavorato rigorosamente ma sono apparse più propense all'ascolto, poco inclini ad esternare un'argomentazione propria. Solo alcune alunne hanno evidenziato uno studio approssimativo e poco costante.

La relazione con l'insegnante è stata buona, sostanzialmente corretta e improntata sul rispetto.

2 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza

- Conoscenza della filosofia quale metodo rigoroso ed organico di approccio alla realtà: comprendere che le problematiche filosofiche ci attraversano, si pongono nella quotidiana esperienza e non si desumono da un puro sguardo teoretico.
- Conoscenza delle questioni, dei contenuti e del lessico specifico della disciplina.
- Conoscenza dello sviluppo della filosofia occidentale nell'età moderna e contemporanea: saper cogliere differenze ed analogie tra i diversi concetti filosofici; conoscere le categorie essenziali e i principali problemi della filosofia; saper collocare storicamente le diverse tesi ed interpretazioni filosofiche.

Abilità

- Saper utilizzare: a) l'argomentazione b) la concettualizzazione c) il giudizio critico.
- Saper collegare periodi storici a problemi filosofici costruendo relazioni tra fatti e idee.
- Saper comprendere, analizzare e sintetizzare testi filosofici individuando le tesi centrali, le strategie argomentative, le parole-chiave.
- Saper compiere collegamenti pluridisciplinari.
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina.

Competenza

- Essere in grado di rielaborare criticamente i contenuti affrontati in contesti non solo interni alla disciplina, ma anche in relazione ad altre forme di ricerca.
- Favorire l'autoapprendimento al fine di incrementare e arricchire le proprie competenze.
- Favorire l'acquisizione di un autonomo criterio di valutazione.
- Saper trasferire quanto appreso su nuove situazioni problematiche.

SCARTO TRA GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI E GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico per quanto riguarda le conoscenze non sono stati mantenuti a causa di frequenti impegni scolastici, extracurricolari e festività. Si è perciò scelto di affrontare in maniera più approfondita filosofi dell'800.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe ha risposto nel complesso positivamente agli stimoli e alle proposte ricevute; i livelli del profitto raggiunto confermano una sostanziale eterogeneità in termini di conoscenze, impegno, motivazione personale e rigore nel metodo di lavoro quotidiano. Più della metà della classe si attesta su un profitto decisamente buono/ottimo mostrando capacità di rielaborazione personale dei contenuti e costanza nel lavoro; alcune alunne hanno raggiunto un profitto discreto o sufficiente

3 – CONTENUTISVILUPPATI

*Il compimento della modernità cartesiana

- **KANT**: il criticismo come filosofia del “limite”
- La *Critica della ragion pura*: il problema generale; i giudizi sintetici a priori; la rivoluzione “copernicana”; l’Estetica trascendentale; l’Analitica trascendentale (cenni : le categorie, gli ambiti d'uso e il concetto di noumeno); la Dialettica trascendentale.
- La *Critica della ragion pratica*: la realtà e l’assolutezza della legge morale; la categoricità dell’imperativo morale; la formalità della legge del dovere; l’autonomia della legge e la rivoluzione copernicana morale; la teoria dei postulati pratici e la fede morale
- **HEGEL**: i capisaldi del sistema; le partizioni della filosofia (idea, natura, spirito); la dialettica; la *Fenomenologia dello Spirito*: figure dell' autocoscienza. L’*Enciclopedia delle scienze filosofiche*: la filosofia dello Spirito oggettivo (diritto astratto, moralità, eticità): la teoria dello stato, la filosofia dello Spirito assoluto (arte, religione, filosofia)

* Critica e rottura del sistema idealistico

- **SCHOPENHAUER**: le radici culturali del sistema; il velo di Maya; la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé; caratteri e manifestazioni della volontà di vivere; il pessimismo; la critica alle varie forme di ottimismo; le vie della liberazione dal dolore.
- **KIERKEGAARD**: le vicende biografiche; l’esistenza come possibilità e fede; il rifiuto dell’hegelismo e la verità del singolo; gli stadi dell’esistenza; angoscia, disperazione e fede

* Dallo spirito all’uomo: i “maestri del sospetto” e la “crisi delle certezze”

- Analisi del pensiero di **FEUERBACH**: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione, umanismo e filantropismo.
- **MARX**: caratteristiche generali del marxismo, la critica al misticismo logico di Hegel; la critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana; la critica all’economia borghese e il problema dell’alienazione; il distacco da Feuerbach e l’interpretazione della religione in chiave sociale; la concezione materialistica della storia; la storia come lotta di classe; le fasi della futura società comunista; *Il Capitale*(cenni: il concetto di merce, il plusvalore, tendenze e contraddizioni del capitalismo)
- **NIETZSCHE**: filosofia e malattia, nazificazione e denazificazione, le caratteristiche del pensiero e della scrittura di Nietzsche, le fasi del filosofare nietzscheano, tragedia e filosofia, storia e vita, la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche, il superuomo, l’eterno ritorno, la volontà di potenza, il nichilismo
- **FREUD**: la realtà dell’inconscio e i metodi per accedervi, la scomposizione psicoanalitica della personalità, i sogni e gli atti mancati , la teoria della sessualità

Criteri didattici usati

La lezione è stata intesa come momento fondamentale del processo di informazione e di formazione, ma sempre aperta al dialogo, alla discussione critica ed all’apporto delle singole esperienze ed interrogativi degli studenti. E’ stata data particolare attenzione al rapporto tra fatti ed idee, cercando di individuare i nessi storico-filosofici delle tematiche trattate.

4 – METODI

Lezioni frontali espositive, mappe concettuali, lezioni dialogate, lettura di testi significativi, verifiche scritte e orali sui tre metodi propri del filosofare (argomentare, concettualizzare, giudicare)

5 – SPAZI E MEZZI

Spazi: la classe.

Mezzi: il manuale in adozione : N. ABBAGNANO- G. FORNERO “Il nuovo protagonisti e testi della filosofia” ed. Paravia (TO). Schede sintetiche ed esplicative. L’insegnante si è avvalsa di dizionari specifici e altri manuali.

6 – TEMPI

Monte ore annuale circa n. 66, scandito in numero 2 ore settimanali, dal quale vanno detratte ore concesse alle attività di orientamento in uscita, gita d'istruzione, attività extra-scolastiche progettate, simulazione di prove d'esame.

7 – VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteria, strumenti e tipologia

Si sono effettuate **verifiche formative** (in itinere, allo scopo di monitorare il processo di insegnamento-apprendimento ed apportare eventuali correzioni e modifiche al metodo di lavoro ed approntare eventuali interventi di recupero) e **sommative** (per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati).

La valutazione è stata effettuata attraverso lo svolgimento di **verifiche orali** per valutare le capacità di argomentazione, la proprietà di linguaggio e la sua fluidità, oltre alle conoscenze (le forme prevedono interrogazioni orali, colloqui informali, dialogo libero o guidato su temi e problemi) e **verifiche scritte** per valutare, oltre alle conoscenze, le capacità di strutturare un'argomentazione, sintetizzare un concetto, comprendere e svolgere una problematica, individuare analogie, compiere analisi (la forma è stata quella dei quesiti a risposta multipla, della trattazione sintetica degli argomenti e dei quesiti singoli con numero prestabilito di righe). Hanno costituito inoltre elementi significativi e determinanti per la valutazione sommativa la puntualità nello svolgimento delle consegne per il lavoro a casa, la costanza nell'impegno, la partecipazione attiva nello svolgimento dei lavori di gruppo, la partecipazione durante le lezioni e le discussioni in classe, l'assiduità della frequenza, la disponibilità all'approfondimento ed in generale il tenere un atteggiamento propositivo, attivo, partecipe ed interessato, nonché il rispetto delle regole condivise all'interno della classe nei rapporti tra studenti e in quelli tra studenti ed insegnanti. Sono stati considerati anche la progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza e la situazione personale, socio-affettiva e di salute dello studente.

Elementi di valutazione ed esplicitazione dei vari livelli

Per la valutazione delle competenze, conoscenze e capacità sono stati adottati i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti trattati;
- conoscenza e padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- abilità nell'utilizzo dei concetti appresi in diverse situazioni problematiche;
- abilità nella individuazione di concetti – chiave in vari codici espressivi (brano d'autore, articolo, schema logico);
- abilità nell'argomentare, concettualizzare, giudicare;
- saper legare i contenuti filosofici al loro contesto storico;
- possedere ed utilizzare un metodo personale di lavoro.

Per la valutazione orale e scritta (esplicitazione dei vari livelli) si fa riferimento alle griglie adottate dall'Istituto; per l'attribuzione dei punteggi delle prove scritte si è adottato il criterio degli indicatori (con relativi pesi) e la valutazione in 15-esimi.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe è apparsa interessata alle tematiche della disciplina e motivata all'apprendimento delle stesse in maniera eterogenea. In gran parte delle alunne si è costantemente riscontrato un atteggiamento responsabile e propositivo; altre si sono mostrate prevalentemente inclini ad una ricezione silenziosa e poco partecipata dei contenuti. La maggior parte della classe si è attestata, nelle prove di verifica iniziali, su un profitto tra il buono e l'ottimo; per alcune la valutazione è apparsa discreta o sufficiente

2 – OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenza

- Conoscenza delle maggiori problematiche del nostro tempo e capacità di ravvisarne le possibili origini storiche e gli sviluppi.
- Conoscenza delle più significative trasformazioni storiche dell'800 e del '900, individuazione dei nodi problematici, delle tematiche specifiche, dei processi relativi alla storia economica, politica, sociale, religiosa
- Conoscenza dei linguaggi specifici della disciplina

Abilità

- Saper cogliere le trasformazioni e la complessità dei fatti storici
- Saper problematizzare ed attualizzare il passato per poter costruire la consapevolezza e la comprensione del presente
- Saper analizzare le fonti e confrontare tesi storiografiche.
- Saper ricostruire i fatti storici cogliendo il nesso tra fatti e idee

Competenze

- Consolidare personali capacità di valutazione dei fatti storici.
- Saper interpretare autonomamente e criticamente fatti, eventi e relative interpretazioni storiografiche.
- Saper inserire la propria esperienza personale nel sistema condiviso di regole che tutelano il rispetto dei diritti costituzionali.
- Saper esercitare il proprio diritto alla cittadinanza, con particolare riferimento a quella italiana ed europea.

Scarto tra gli obiettivi programmati e gli obiettivi raggiunti;

Gli obiettivi fissati all'inizio dell'anno scolastico per quanto riguarda le conoscenze non sono stati mantenuti sia a causa di impegni scolastici, festività, gita d'istruzione, sia a causa della necessità che si è manifestata più volte nel corso dell'anno di recuperare alcune tematiche che non erano state affrontate negli anni passati

Giudizio generale sulla classe

Le alunne si sono diversificate per l'impegno, la motivazione, il rigore nelle consegne pomeridiane, l'attenzione, la frequenza ma la maggior parte ha raggiunto buoni risultati nei momenti di valutazione. Alcune alunne intervengono problematizzando autonomamente e criticamente; hanno raggiunto un profitto che varia tra il buono e l'ottimo ed hanno rafforzato il proprio personale metodo di lavoro. Le restanti hanno raggiunto un livello discreto o sufficiente

3 – CONTENUTI SVILUPPATI

* La prima parte dell'anno è stata dedicata al recupero sintetico di alcune tematiche che non erano state affrontate l'anno precedente

II COMPLETAMENTO DELL'UNITA' E I PROBLEMI DELL' ITALIA UNITA

- il governo della destra storica (la politica economica, la scelta dell'accentramento amministrativo, la questione romana e la frattura tra laici e cattolici)

- il governo della sinistra (le riforme, il trasformismo, la politica economica, la politica estera e l'esordio coloniale)

LA SOCIETA' DI MASSA

- urbanesimo e nascita di nuovi ceti sociali
- estensione dell'istruzione obbligatorie e nazionalizzazione delle masse
- i partiti di massa
- nascita della questione femminile
- la chiesa a fine 1800
- il nuovo nazionalismo, razzismo e darwinismo sociale

LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

- nuovi settori produttivi
- l'affermazione del capitalismo monopolistico e la concentrazione industriale
- l'integrazione tra scienza e tecnica
- diffusione del taylorismo

L'IMPERIALISMO

- i principali protagonisti dell'espansione
- le cause
- caratteri fondamentali dell'imperialismo in Asia e in Africa

L'ETA' GIOLITTIANA

- il riformismo di Giolitti
- lo sviluppo economico
- la politica estera
- giudizi contrastanti sull'opera di Giolitti

LA PRIMA GUERRA MONDIALE:

- le cause del conflitto
- l'Italia dal neutralismo all'interventismo
- le fasi della guerra
- i trattati di pace
- i quattordici punti di Wilson e la Società delle Nazioni
- le conseguenze e l'eredità della Grande guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA

- Dalla rivoluzione del 1905 alla rivoluzione d'ottobre
- la Russia rivoluzionaria e il crollo dello zarismo
- la nascita dell'Unione Sovietica
- Da Lenin a Stalin

IL FASCISMO

- **la crisi del dopoguerra in Italia:** il paradosso italiano; la difficile situazione economica; il "biennio rosso"; la "vittoria mutilata"; i partiti di massa (socialisti e cattolici); la mobilitazione dei ceti medi
- **il fascismo al potere:** la nascita del fascismo; lo squadristico; la nascita del Partito nazionale fascista; le scissioni socialiste; la marcia su Roma; la transizione verso la dittatura; il delitto Matteotti
- **il regime fascista:** da "movimento" a "regime", la politica interna e le "leggi fascistissime"; il consenso; i Patti Lateranensi; la politica economica e le sue fasi; la politica estera; le leggi razziali; il fascismo come "totalitarismo imperfetto"
- **l'antifascismo:** i comunisti, i "giellisti", l'opposizione intellettuale al fascismo, la posizione dei cattolici

IL DOPOGUERRA IN GERMANIA

- la repubblica di Weimar
- l'ascesa di Hitler
- il regime nazista.
- l'ideologia nazionalsocialista; le radici dell'ideologia hitleriana; razzismo, antibolscevismo, antisemitismo; la conquista del potere; la manipolazione delle coscienze; le forme della violenza nazista; l'operazione eutanasia"; la persecuzione contro gli ebrei; la politica economica; l'economia di guerra e lo spazio vitale.

LO STALINISMO

- il regime staliniano: lo sterminio dei kulaki; la collettivizzazione forzata; il partito-Stato; industrializzazione e pianificazione integrale, la propaganda ideologica, il culto del capo, le grandi "purghe"

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Le cause e le fasi del conflitto. Il riarmo tedesco; la politica dell'*appeasement*; il problema dei Sudeti e la Conferenza di Monaco; l'attacco alla Polonia; l'occupazione della Francia e la battaglia d'Inghilterra;

l'ingresso in guerra dell'Italia; l'attacco all'URSS; la guerra nel Pacifico. La controffensiva alleata: la caduta del fascismo in Italia; la resistenza. La sconfitta della Germania e del Giappone; gli accordi di Jalta .

Criteria didattici usati

La lezione è stata intesa come momento fondamentale del processo di informazione e di formazione, ma sempre aperta al dialogo, alla discussione critica ed all'apporto delle singole esperienze ed interrogativi degli studenti. E' stata data particolare attenzione al rapporto tra fatti ed idee, cercando di individuare i nessi storico-filosofici delle tematiche trattate.

4 – METODI

Lezioni frontali espositive, lezioni dialogate, discussioni organizzate, lettura di testi significativi.

5 – SPAZI E MEZZI

Spazi: la classe.

Mezzi: il manuale in adozione : Fossati-Luppi-Zanette "Passato Presente" edizioni Bruno Mondadori. L'insegnante si è avvalsa di dizionari specifici, altri manuali, materiale storiografico

6 – TEMPI

Monte ore annuale circa n. 66, scandito in numero 2 ore settimanali, dal quale vanno detratte ore concesse alle attività di orientamento in uscita, gita d'istruzione, attività extra-scolastiche progettate, simulazione di prove d'esame.

7 – VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteria, strumenti e tipologia

Si sono effettuate **verifiche formative** (in itinere, allo scopo di monitorare il processo di insegnamento-apprendimento ed apportare eventuali correzioni e modifiche al metodo di lavoro ed approntare eventuali interventi di recupero) e **sommative** (per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati).

La valutazione è stata effettuata attraverso lo svolgimento di **verifiche orali** per valutare le capacità di argomentazione, la proprietà di linguaggio e la sua fluidità, oltre alle conoscenze (le forme prevedono interrogazioni orali, colloqui informali, dialogo libero o guidato su temi e problemi) e **verifiche scritte** per valutare, oltre alle conoscenze, le capacità di strutturare una argomentazione, sintetizzare un concetto, comprendere e svolgere una problematica, individuare analogie, compiere analisi (la forma è stata quella dei quesiti singoli con numero prestabilito di righe. Hanno costituito inoltre elementi significativi e determinanti per la valutazione sommativa la puntualità nello svolgimento delle consegne per il lavoro a casa, la costanza nell'impegno, la partecipazione attiva nello svolgimento dei lavori di gruppo, la partecipazione durante le lezioni e le discussioni in classe, l'assiduità della frequenza, la disponibilità all'approfondimento ed in generale il tenere un atteggiamento propositivo, attivo, partecipe ed interessato, nonché il rispetto delle regole condivise all'interno della classe nei rapporti tra studenti e in quelli tra studenti ed insegnanti. Sono stati considerati anche la progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza e la situazione personale, socio-affettiva e di salute dello studente.

Elementi di valutazione ed esplicitazione dei vari livelli

Per la valutazione delle competenze, conoscenze e capacità sono stati adottati i seguenti indicatori:

- conoscenza dei contenuti relativi agli argomenti;
- conoscenza e padronanza del linguaggio specifico della disciplina;
- abilità nell'utilizzo dei concetti appresi in diverse situazioni problematiche;
- abilità nella individuazione di concetti-chiave in vari codici espressivi (brano d'autore, articolo, schema logico);
- abilità nell'argomentare, concettualizzare, giudicare;
- abilità nel legare i fatti storici in senso diacronico e sincronico e saperli collegare allo sviluppo delle idee
- possedere e saper utilizzare un metodo personale di lavoro.

Per la valutazione orale e scritta (esplicitazione dei vari livelli) si fa riferimento alle griglie adottate dall'Istituto; per l'attribuzione dei punteggi delle prove scritte si è adottato il criterio degli indicatori (con relativi pesi) e la valutazione in 15-esimi.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

Tutti gli alunni della classe hanno tenuto un comportamento corretto e rispettoso nei confronti della disciplina e dell'insegnante.

La maggioranza degli studenti hanno dimostrato una buona autonomia nel metodo di studio e hanno partecipato in maniera positiva alle attività proposte.

Un elevato numero di alunni, dotato di buone/ottime capacità linguistiche, ha seguito attivamente e con interesse. L'impegno della classe è stato costante (fatta eccezione per un'esigua fascia di studenti con profitto sufficiente), ma i risultati registrati risultano diversificati a seconda delle capacità e abilità personali.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi generali

- Potenziare le abilità ricettive e produttive dal punto di vista linguistico.
- Migliorare le abilità di comprensione-analisi-critica del testo anche attraverso l'uso di materiale autentico.
- Curare l'abilità di scrittura tramite la produzione di varie tipologie di testo stimolando la capacità di sintesi e rielaborazione.
- Potenziare la comprensione di testi orali diversificati per difficoltà, registro e contesto.
- Affinare lo studio sistematico del testo letterario avendo come fine la conoscenza della storia della letteratura e dell'ambiente socio-culturale cui fanno riferimento le opere.
- Avviare allo sviluppo di un interesse per la lettura anche come strumento di comprensione del mondo.
- Stimolare la capacità argomentativa in lingua straniera e l'espressione di opinioni e deduzioni personali.

Obiettivi trasversali (pluridisciplinari)

- Confermare un comportamento corretto e responsabile verso l'ambiente scolastico e verso gli altri.
- Confermare interesse e motivazione allo studio.
- Acquisire capacità espositive sempre più ricche e corrette.
- Saper affrontare argomenti in modo autonomo e saperli rielaborare.
- Saper utilizzare in modo consapevole e critico appunti, testi e documenti.
- Sviluppare la capacità di reperimento e di selezione di dati autorevoli anche in vista di uno studio universitario.
- Avere consapevolezza delle proprie conoscenze e competenze al fine di una corretta autovalutazione.

Obiettivi specifici:

Conoscenza: Conoscere e comprendere le idee chiave di un testo in lingua straniera (letterario, storico o di attualità): i fatti, i personaggi, i luoghi e i temi caratterizzanti un'epoca.

Abilità: Saper analizzare qualunque tipologia di testo; saper tracciare le caratteristiche di un'epoca; saper comprendere avvenimenti e personalità storiche e attuali; saper analizzare e sviluppare una tematica partendo dalla lettura di uno o più testi; saper leggere e collocare un autore nel proprio contesto storico, sociale e culturale creando collegamenti fra i diversi autori oggetto di studio; saper comprendere le informazioni fondamentali di testi abbastanza complessi scritti e orali; saper produrre testi su una gamma di argomenti ed esprimere opinioni su un argomento storico o di attualità.

Competenza: Approfondire dal punto di vista linguistico le abilità ricettive e produttive; consolidare l'abilità di lettura anche di materiali autentici; potenziare la capacità di scrittura stimolando l'abilità di sintesi e rielaborazione; potenziare la produzione orale anche tramite l'ascolto di testi, con o senza supporto visivo; stimolare l'acquisizione di un lessico pertinente e sempre più ampio; sviluppare e consolidare l'interesse per la lettura e per la letteratura.

3 - GIUDIZIO SULLA CLASSE

La quasi totalità degli alunni ha evidenziato un atteggiamento positivo ed un buon interesse nei confronti della disciplina e ciò ha portato al raggiungimento di risultati buoni o ottimi.

Alcuni studenti hanno raggiunto risultati discreti, mentre pochi hanno ottenuto risultati sufficienti, dovuti essenzialmente ad un impegno incostante e superficiale, nonché alle lacune pregresse.

4 - CONTENUTI SVILUPPATI

Module 1: The Second Generation of Romantic Poets

The historical and social context: Britain and America; Industrial and Agricultural Revolutions; Industrial Society.

George Gordon Byron: Childe Harold's Pilgrimage;

Percy Bysshe Shelley: Ode to the West Wind;

John Keats: Ode on a Grecian Urn;

The Gothic Novel;

Mary Shelley: Frankenstein or the Modern Prometheus (The creation of the monster).

The Novel of Manners;

Jane Austen: Pride and Prejudice (Mr and Mrs Bennet).

Module 2: The Victorian Age

Historical and social context : the Early Victorian Age; The later years of Queen Victoria's reign; The Victorian Compromise.

The Victorian novel; Types of novels.

Charles Dickens: Oliver Twist (Oliver wants some more; Oliver goes working at the undertaker's);

Robert Louis Stevenson: The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde (Jekyll's experiment).

The American Civil War;

Walt Whitman: O Captain, my Captain!

Aestheticism and Decadence;

Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray (Dorian's death).

Module 3: The Modern Age

Historical and social context: The Edwardian Age; The Age of Anxiety.

Modernism; Modern Poetry; The Modern Novel; The Interior Monologue;

James Joyce: Ulysses;

Virginia Woolf: To the Lighthouse.

A New Generation of American Writers;

Francis Scott Fitzgerald: The Great Gatsby.

5 - STRATEGIE METODOLOGICHE

Gli argomenti letterari sono stati proposti allo scopo di avere un'ampia visione dei periodi storici letterari, saperli collegare fra loro individuando le eventuali analogie e differenze, consolidare e ampliare il lessico di base. I testi letterari affrontati sono sempre stati accompagnati da attività di comprensione, analisi e confronto, al fine di interiorizzarne il senso in se stesso, in rapporto al genere letterario di appartenenza, in rapporto all'autore e al periodo storico.

6 – SPAZI E MEZZI

- Aula scolastica.
- Aula magna.

Libro di testo: Only Connect...New Directions , - M.Spiazzi, M.Tavella - ZANICHELLI

Materiale extra: Fotocopie, Dvds.

7- TEMPI

. Alla data odierna le ore svolte sono state 77 e se ne prevedono 99 per il monte ore annuale. Alcune ore non sono state svolte a causa di iniziative culturali, viaggi di istruzione o assenza dell'insegnante.

8- VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte, in itinere e sommative, si sono avvalse di prove a domande aperte. Le verifiche orali si sono essenzialmente basate su quesiti aperti miranti a stabilire i livelli di competenza e linguistica e contenutistica. La valutazione complessiva (scritta e orale) ha inoltre considerato sia il livello di attenzione e partecipazione degli studenti in classe, sia lo studio a casa. La valutazione delle conoscenze, competenze e capacità è stata effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti: capacità di comprensione e comunicazione, correttezza linguistica e fonetica, conoscenza dei contenuti, chiarezza espositiva, capacità di rielaborazione personale e coesione e coerenza della produzione scritta e orale.

Per ciò che concerne le attività di recupero, esse sono state svolte all'interno dell'orario curricolare ed extracurricolare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state effettuate almeno due prove scritte e due orali nell'arco di ciascun quadrimestre.

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, composta da 13 alunne, ha dimostrato nel complesso, fin da subito, impegno, partecipazione e attenzione in classe, confermando il giudizio del quarto anno. Le prime verifiche hanno evidenziato un livello di preparazione medio-alto nella maggioranza delle ragazze. Solo in pochi casi le lacune pregresse hanno evidenziato una preparazione di base insufficiente o appena sufficiente. Il primo gruppo, numeroso e di indubbio valore, evidenzia capacità critiche, sicurezza nell'applicazione dei risultati conseguiti negli anni precedenti, padronanza di calcolo e completezza di contenuti, interesse per la disciplina, senso di responsabilità, collaborazione al dialogo educativo, impegno puntuale e sistematico. Nel secondo gruppo, solo poche ragazze sopperiscono alle evidenti difficoltà emerse con una partecipazione e un'attenzione adeguate. Le altre devono essere di continuo stimolate ad un impegno maggiore. In generale il clima nella classe si è da subito dimostrato alquanto positivo sotto il profilo del rispetto delle regole e della collaborazione.

2 - OBIETTIVI

Obiettivi Generali:

- potenziamento del metodo di studio, razionale e non dispersivo;
- utilizzo sempre più corretto del linguaggio matematico;
- affinamento delle tecniche di calcolo indispensabili nelle applicazioni;
- utilizzo delle conoscenze acquisite, degli strumenti, metodi e modelli matematici soprattutto per trovare strategie risolutive di situazioni problematiche diverse;
- potenziamento delle capacità critiche, logiche, di sintesi e di astrazione e di formalizzazione.

Obiettivi Trasversali (pluridisciplinari):

- sintetizzare e schematizzare in modo coerente e funzionale;
- affinare le capacità espressive e logico-deduttive;
- intendere la matematica come analisi della realtà mediante schemi logici;
- considerare la matematica in rapporto alle scienze sperimentali e alla cultura in generale.

Obiettivi Specifici:

conoscenza (sapere):

- di termini, contenuti e principi dell'analisi infinitesimale e del calcolo approssimato;
- delle operazioni formali e della loro corretta formulazione;
- dei significati geometrici delle operazioni dell'analisi;
- delle relazioni, analogie strutturali e differenze tra argomenti affini
- dell'evoluzione storica dei concetti trattati

abilità/capacità (saper fare):

- nel comprendere i procedimenti ed individuare i modelli operativi
- nell'analizzare un problema e programmare la strategia risolutiva
- nell'utilizzo delle conoscenze per le applicazioni in altre discipline
- nell'uso di termini e di linguaggio specifico e appropriato

competenza (saper fare ragionato):

- nell'applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi
- nel costruire modelli operativi
- nel valutare le situazioni con elaborazione di giudizi di valore

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi conseguiti si attestano per buona parte delle alunne su un livello abbastanza vicino a quanto preventivato in fase di programmazione, seppur differenziato in relazione alle capacità critiche delle singole allieve, alla loro consapevolezza e volontà di migliorarsi e all'impegno profuso. Fatta eccezione per un esiguo gruppetto che li ha raggiunti solo parzialmente, si può comunque ritenere che le alunne siano pervenute a livelli medio-alti, anche a seguito dell'uso continuo di momenti di recupero in itinere. In generale, le principali difficoltà incontrate sono da riferirsi all'individuazione di strategie nuove non meccaniche e alla richiesta di esemplificazioni personali o dimostrazioni teoriche, mentre si riscontrano accettabili sicurezza e scioltezza nel calcolo, nelle applicazioni immediate e nell'uso di procedimenti secondo schemi abituali (come ad esempio lo studio di funzioni).

Va rilevato, infine, che le attività hanno subito un notevole rallentamento per gli inevitabili contrattempi riscontrabili nel lavoro quotidiano e, soprattutto negli ultimi due mesi di lavoro, per l'alternarsi di momenti di normale attività didattica a interruzioni di varia natura (viaggio di istruzione, progetti d'istituto, orientamento universitario e test di ammissione all'università), cosicché il numero di ore effettivamente utilizzate per la regolare attività in classe rispetto a quelle preventivate ad inizio anno scolastico risulta notevolmente ridotto.

GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

In generale, durante il corso dell'anno, la classe ha confermato il giudizio maturato nei primi mesi di scuola. Un gruppo consistente, numeroso e ben motivato si è distinto per la costanza nello studio e per la partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo raggiungendo buoni-ottimi livelli di apprendimento. Un secondo gruppo, di pochi elementi, ha conseguito risultati appena sufficienti o insufficienti legati alla presenza di lacune pregresse e a un metodo di studio non sempre appropriato il tutto accompagnato da svogliatezza, scarso interesse, poco impegno e una partecipazione alquanto discontinua. Per quanto riguarda il comportamento la quasi totalità delle studentesse ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e il clima in classe è sempre stato positivo e collaborativo. Non sono mancati tuttavia momenti in cui il docente è dovuto intervenire per richiamare gli elementi più esuberanti ad un comportamento più corretto, maturo e responsabile.

3 - CONTENUTI

MOD.1 - ANALISI INFINITESIMALE

U.D.1 – FUNZIONI: GENERALITA' E CARATTERISTICHE

Caratteristiche di una funzione – Concetto di funzione: funzione reale di variabile reale, funzione limitata superiormente o inferiormente, funzione limitata. Massimo e minimo di una funzione. Classificazione delle funzioni. Grado delle funzioni algebriche. Dominio e codominio di una funzione. Funzioni invertibili, funzioni inverse, funzioni composte, funzioni periodiche. Simmetrie di una funzione. Funzione crescente o decrescente, funzione monotona.

Tipi di funzione e funzioni particolari – Funzioni elementari: polinomi, funzioni razionali e irrazionali, funzioni goniometriche, funzione logaritmica, funzione esponenziale. Funzioni definite a tratti. Grafici deducibili dal grafico di $y = f(x)$ delle funzioni: $y = f(-x)$, $y = -f(x)$, $y = -f(-x)$, $y = |f(x)|$, $y = f(|x|)$, $y = |f(|x|)|$.

U.D.2 – LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI

Limiti di una funzione – Concetto intuitivo di limite. Definizione di limite finito in un punto; concetto di infinitesimo. Limite destro e limite sinistro. Definizione di limite infinito in un punto; concetto di infinito. Definizione di limite finito di una funzione all'infinito. Definizione di limite infinito di una funzione all'infinito. Asintoti: verticali, orizzontali, obliqui.

Teoremi sui limiti (senza dimostrazione) – Teorema dell'unicità del limite; teorema del confronto; teorema

della permanenza del segno.

Operazioni con i limiti – Limite della somma (forma indeterminata $\infty - \infty$). Limite del prodotto (forma indeterminata $\infty \cdot \infty$). Limite della funzione reciproca. Limite del quoziente (forme indeterminate $\frac{0}{0}$ e ∞/∞). Limite della potenza. Forme indeterminate: 0^0 , 0^∞ , 1^∞ . Limiti notevoli $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$ e $\lim_{x \rightarrow \infty} (1 + \frac{1}{n})^n$ ed applicazioni.

Funzioni continue – Definizione di funzione continua. Punti di discontinuità (singolarità): discontinuità di prima specie; discontinuità di seconda specie; discontinuità di terza specie (o eliminabile).

Teoremi sulle funzioni continue (senza dimostrazione) – Teorema dei valori intermedi (o teorema di Darboux); teorema di Weierstrass; teorema dell'esistenza degli zeri (o teorema di Bolzano). Individuazione dell'esistenza della soluzione di una equazione in un dato intervallo.

U.D.3 – IL CALCOLO DIFFERENZIALE

Derivata di una funzione – Concetto di rapporto incrementale e suo significato geometrico. Definizione di derivata di una funzione e suo significato geometrico. Derivata destra e derivata sinistra. Punti stazionari. Interpretazione geometrica di alcuni punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi, flessi verticali). Continuità delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni elementari. Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma, del prodotto, del quoziente, della funzione reciproca. Derivata della funzione composta. Derivata delle funzioni inverse. Calcolo delle derivate successive. Significato fisico della derivata. Dal grafico della funzione al grafico della funzione derivata e viceversa.

Teoremi sulle derivate (senza dimostrazioni) – Relazione tra continuità e derivabilità. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Funzioni crescenti e funzioni decrescenti. Risoluzione delle forme indeterminate con il teorema di De L'Hospital.

U.D.4 – LO STUDIO DI FUNZIONE

Massimi, minimi e flessi – Definizione di massimo e di minimo relativo. Teoremi sui massimi e minimi relativi. Massimi e minimi assoluti. Ricerca dei massimi e minimi relativi e assoluti. Problemi di massimo e minimo. Concavità di una curva in un punto e in un intervallo. Definizione di punto di flesso. Flesso orizzontale, obliquo, verticale. Ricerca dei punti di flesso.

Studio di funzioni – Schema generale per lo studio di una funzione e applicazioni a diversi tipi di funzioni.

U.D.5 – IL CALCOLO INTEGRALE

Integrali indefiniti – Concetto di funzione primitiva: integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per scomposizione, integrazione per sostituzione, integrazioni per parti. Applicazioni degli integrali.

Integrali definiti – Concetto di integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media (senza dimostrazione). La funzione integrale. Formula fondamentale del calcolo integrale. Integrale delle funzioni pari e dispari. Applicazioni del calcolo integrale: calcolo dell'area di regioni piane (area del sottografico di una funzione, area limitata da due curve); lunghezza di un arco di curva piana; volume dei solidi di rotazione. Significato fisico dell'integrale definito. Integrali impropri.

Equazioni differenziali – Definizioni e proprietà. Equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni a variabili separabili. Equazioni differenziali lineari del primo ordine omogenee e complete. Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee e complete a coefficienti costanti. Applicazioni.

MOD.2 - GEOMETRIA

U.D.1 – Geometria delle trasformazioni: applicazioni (ripasso e approfondimento)

Grafici deducibili dal grafico di $y = f(x)$ delle funzioni: $y = f(-x)$, $y = -f(x)$, $y = -f(-x)$, $y = f(x) + b$, $y = f(x - a)$, $y = f(x - a) + b$, $y = kf(x)$, $y = f(kx)$.

Determinazione di curve algebriche simmetriche ad una data: rispetto all'asse x, all'asse y, all'origine, alla bisettrice del I e III quadrante.

MOD.3 - ANALISI NUMERICA

U.D.1 – La risoluzione approssimata di equazioni

Il problema della risolubilità delle equazioni, separazione delle radici, esistenza degli zeri, unicità degli zeri; il metodo di bisezione e il metodo delle tangenti.

APPROFONDIMENTI

- 1) Gli studenti hanno partecipato a un breve ciclo di seminari divulgativi tenutisi presso il nostro istituto e incentrati su: matematica e statistica.
- 2) Alcuni studenti hanno preso parte al ciclo di incontri “Matematica e..”, organizzato dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano e tenutosi presso l'Università di Urbino (nel periodo Ottobre – Febbraio) incentrato sui seguenti temi: Matematica e ... cartografia, musica, libertà, fisica, letteratura, psicologia.
- 3) Nel corso del II° quadrimestre sono stati organizzati due incontri settimanali da due ore ciascuno come potenziamento su argomenti in vista dell'Esame di Stato (geometria analitica dello spazio, calcolo combinatorio e calcolo delle probabilità), così come sono state svolte le prove di Maturità degli anni passati.

4 - METODI

Si è adottata il più possibile la METODOLOGIA DELLA RICERCA, limitando l'uso della LEZIONE FRONTALE ai casi essenziali; si è sempre cercato di partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti e dalla considerazione delle motivazioni che hanno determinato lo sviluppo dei contenuti, in modo tale da coinvolgere gli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento e indurli a essere il più possibile soggetti attivi del lavoro.

Nel rettificare in senso critico e continuamente i concetti introdotti secondo i criteri della TECNICA A SPIRALE, si è cercato continuamente di stimolare la partecipazione al dialogo e la creatività nella ricerca di soluzioni, così da condurre gli allievi alla formulazione di definizioni, regole, teoremi e anche soluzioni creative ed alternative; costante riferimento sono stati anche l'esemplificazione, i confronti, le analogie e le differenze, la ricostruzione di regole, l'impostazione di schemi grafici e l'interpretazione geometrica, l'analisi di tabelle ed il ricorso ai formulari. In tal modo l'apprendimento è stato sempre inteso in maniera significativa (sia per scoperta, sia per ricezione) e non meccanicamente; né si è trascurato l'uso del METODO DEDUTTIVO per abituare al rigore del ragionamento e della dimostrazione (pur limitata ai casi teorici meno complessi).

I contenuti sono stati strutturati in moduli e unità didattiche, di ciascuno dei quali, a fronte della presentazione sommaria degli obiettivi da raggiungere, sono stati ogni volta realizzati l'analisi dei prerequisiti e delle precedenti esperienze fatte dagli alunni (circolarità) e, in seguito, la trattazione degli

argomenti principali con l'introduzione di argomenti collaterali e l'approfondimento dei contenuti in tempi successivi secondo il grado di maturazione degli stessi e le esigenze di programmazione prefissate (gradualità).

Durante ogni modulo e/o unità didattica e alla fine del percorso è stato effettuato il controllo dell'apprendimento attraverso la VERIFICA IN ITINERE e la VERIFICA SOMMATIVA.

Le attività di recupero e approfondimento si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

- INTERVENTI SISTEMATICI (all'interno dell'orario curricolare): sono stati effettuati all'inizio delle varie unità didattiche al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e, in caso negativo, intervenire tempestivamente.

- CORSO DI RECUPERO (in orario extracurricolare): è stato realizzato per un totale di 4,5 ore alla fine del I° quadrimestre.

5 - SPAZI E MEZZI

Il libro di testo ("MATEMATICA.BLU 2.0" vol.5, di Bergamini – Trifone – Barozzi, ed. Zanichelli) per lo studio individuale e per gli esercizi di rinforzo e di recupero è stato affiancato dagli appunti delle lezioni e da schede di approfondimento, ripasso e sintesi. Tutto questo, assieme ai testi della seconda prova degli anni precedenti, è stato anche supporto necessario per la risoluzione di esercizi e problemi.

6 - TEMPI

Il monte ore annuale di matematica, individuabile considerando un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 132 ore totali.

Tale monte ore ha subito una diminuzione attribuibile alle consuete attività complementari (progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, incontri di orientamento, settimana di sospensione, assemblee, simulazioni, ecc.). Durante il I° quadrimestre (da settembre a gennaio), è stata aggiunta una quinta ora settimanale di matematica in orario curricolare, con il duplice intento di:

- realizzare sia il recupero orario relativo alla decurtazione del monte-ore annuale suddetta che quello derivante dalla riduzione oraria che prevede, all'interno dell'istituto, lo svolgimento di "ore di lezione" della durata di 50 minuti anziché di 60;
- fornire agli allievi una preparazione più completa sia per affrontare la seconda prova dell'Esame di Stato conclusivo del loro corso di studi che in prospettiva dell'imminente ingresso nel mondo universitario.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

FORME DI VERIFICA

Nel corso dell'anno si sono utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA

All'inizio dell'anno scolastico è stato dedicato spazio alla fase di riallineamento della classe analizzando la situazione di partenza; anche all'inizio di ogni modulo e/o unità didattica si è proceduto ad accertare il possesso dei prerequisiti necessari da parte degli alunni.

VERIFICA IN ITINERE

Durante l'intero anno scolastico si è cercato di seguire da vicino il processo di apprendimento di ogni alunno, al fine di un eventuale tempestivo intervento con varie tipologie di recupero.

VERIFICA SOMMATIVA

Ogni unità didattica o modulo o sequenza di apprendimento si è conclusa con momenti finali individuali di verifica scritta con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi specifici; si sono realizzati anche momenti di verifica orale che, assieme a tutti gli altri elementi della verifica in itinere (incluso ogni elemento o indicazione utile desunto dall'osservazione del comportamento in classe e di vari momenti della vita scolastica), hanno contribuito al voto di fine modulo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE UTILIZZATE

Sono state utilizzate modalità di vario tipo: prove scritte disciplinari (esercizi, quesiti, problemi) relative all'unità didattica in questione, prove su tutto il programma svolto, test a scelta multipla, verifiche orali. Inoltre, nella convinzione che per apprendere in modo significativo i concetti matematici sia necessario applicarli per la risoluzione di situazioni problematiche, nelle verifiche scritte si è data particolare importanza alla risoluzione dei problemi.

Sono state altresì effettuate due simulazioni della prova d'esame (sia come modalità che come tempi) (cfr. "Allegati").

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione seguono le direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti che sono state assunte come riferimento nella progettazione del Consiglio di Classe. Tengono in considerazione anche i seguenti parametri, riferibili sia ad un criterio assoluto che alla classe e al singolo alunno:

- considerare la specificità della classe con le caratteristiche che essa presenta;
- considerare il processo di crescita dei singoli alunni cogliendo i progressi individuali di ciascuno rispetto alla propria situazione di partenza.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno per la valutazione degli alunni sono state utilizzate osservazioni che riguardano sia l'ambito socio-affettivo (attenzione, partecipazione, impegno, comportamento), sia l'ambito cognitivo (conoscenza, competenza, capacità), scanditi secondo cinque livelli di prestazione.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Nelle prove scritte si è utilizzato (cfr. "Allegati") il metodo del punteggio grezzo.

Per quanto riguarda la misurazione e la valutazione delle tipologie utilizzate si è proceduto come segue:

- FASE PRELIMINARE
 1. suddivisione del problema in alcune parti significative (per i quesiti questo punto viene omesso);
 2. individuazione degli indicatori (conoscenza, abilità/capacità, competenza e correttezza/organicità);
 3. individuazione dei descrittori scanditi in sei livelli con attribuzione dei punti (da 0 a 5) secondo la tabella di equivalenza riportata nel Documento;
 4. attribuzione del peso a ciascuna parte in cui è stato suddiviso il problema (per i quesiti si è convenuto di assegnare generalmente il peso 1);
 5. scelta del punteggio di sufficienza "a priori";
- FASE DELLA MISURAZIONE
 6. calcolo del punteggio grezzo individuale;
- FASE DELLA VALUTAZIONE
 7. ridefinizione "a posteriori" del livello di sufficienza in base al valore del punteggio grezzo medio conseguito dagli alunni;
 8. attribuzione del voto finale (in decimi e in 15-esimi) usando la seguente formula di trasformazione del punteggio utilizzata anche nelle altre prove scritte.

$$VOTO = -6,34 \cdot x^2 + 20,34 \cdot x + 1$$

*OTTENUTA PER INTERPOLAZIONE PARABOLICA VINCOLATA AI "PUNTI": (0;1), (0,51;10), (1;15),
con lievi approssimazioni sui valori decimali dei coefficienti,
essendo x il punteggio grezzo unitari (x=punteggio grezzo percentuale/100)*

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, composta da 13 alunne, ha dimostrato nel complesso, fin da subito, impegno, partecipazione e attenzione in classe, confermando il giudizio del quarto anno. Le prime verifiche hanno evidenziato un livello di preparazione medio-alto nella maggioranza delle ragazze. Solo in pochi casi le lacune pregresse hanno evidenziato una preparazione di base insufficiente o appena sufficiente. Il primo gruppo, numeroso e di indubbio valore, evidenzia capacità critiche, sicurezza nell'applicazione dei risultati conseguiti negli anni precedenti, padronanza di calcolo e completezza di contenuti, interesse per la disciplina, senso di responsabilità, collaborazione al dialogo educativo, impegno puntuale e sistematico. Nel secondo gruppo, solo poche ragazze sopperiscono alle evidenti difficoltà emerse con una partecipazione e un'attenzione adeguate. Le altre devono essere di continuo stimolate ad un impegno maggiore. In generale il clima nella classe si è da subito dimostrato alquanto positivo sotto il profilo del rispetto delle regole e della collaborazione.

2 - OBIETTIVI

Obiettivi generali:

- Potenziamento del metodo di studio razionale
- Utilizzo sempre più corretto del linguaggio matematico
- Affinamento delle tecniche di calcolo indispensabili nelle applicazioni
- Utilizzo delle conoscenze acquisite soprattutto per trovare strategie risolutive di situazioni problematiche
- Utilizzo appropriato del metodo scientifico
- Potenziamento delle capacità critiche, logiche, di sintesi e di astrazione

Obiettivi trasversali (pluridisciplinari):

- Intendere la fisica come analisi della realtà mediante schemi logici
- Considerare la fisica come componente essenziale della cultura scientifica
- Acquisire consapevolezza dell'incidenza delle scoperte scientifiche sulla cultura e sul mondo contemporaneo

Obiettivi specifici:

Conoscenza

- dei concetti fondamentali riguardanti i fenomeni studiati
- delle leggi fisiche, individuandone i legami di proporzionalità tra variabili
- delle relazioni, analogie strutturali e differenze tra argomenti affini
- dell'evoluzione storica dei concetti trattati

Abilità

- nell'eseguire misure di grandezze fisiche, valutando ordine di grandezza e approssimazioni
- nell'analisi di problemi, programmandone strategie risolutive
- nell'uso di termini e di linguaggio specifico semplice ma appropriato
- nel cogliere gli aspetti essenziali di letture e testi di carattere scientifico

Competenza

- muoversi storicamente, collocando nel tempo le conoscenze
- valutare le situazioni con elaborazione di giudizi di valore

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti dalla grande maggioranza della classe. Infatti chi ha lavorato con serietà ed impegno per tutto l'anno scolastico ha potuto seguire un percorso organico che ha condotto a raggiungere in buona parte gli obiettivi sopra elencati.

GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

In generale, durante il corso dell'anno, la classe ha confermato il giudizio maturato nei primi mesi di scuola. Un gruppo consistente, numeroso e ben motivato si è distinto per la costanza nello studio e per la partecipazione attiva e propositiva al dialogo educativo raggiungendo buoni-ottimi livelli di apprendimento. Un secondo gruppo, di pochi elementi, ha conseguito risultati appena sufficienti o insufficienti legati alla presenza di lacune pregresse e a un metodo di studio non sempre appropriato il tutto accompagnato da svogliatezza, scarso interesse, poco impegno e una partecipazione alquanto discontinua. Per quanto riguarda il comportamento la quasi totalità delle studentesse ha sempre mantenuto un atteggiamento corretto e il clima in classe è sempre stato positivo e collaborativo. Non sono mancati tuttavia momenti in cui il docente è dovuto intervenire per richiamare gli elementi più esuberanti ad un comportamento più corretto, maturo e responsabile.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

MOD.1: ELETTRICITÀ E MAGNETISMO

U.D.1: Campo magnetico

- Fenomeni magnetici fondamentali: i magneti permanenti (calamite), i poli magnetici, il magnetismo terrestre
- Campo magnetico: analogie e differenze tra campo elettrico e magnetico, rappresentazione del campo magnetico tramite linee di campo
- Esperienze di Oersted e di Faraday: interazione tra magneti e correnti
- Esperienza di Ampère: interazione tra fili conduttori percorsi da corrente
- Forza esercitata da un campo magnetico su di un filo conduttore percorso da corrente
- Sorgenti del campo magnetico: campo magnetico generato un filo percorso da corrente, legge di Biot-Savart, campo magnetico al centro di una spira circolare percorsa da corrente, campo magnetico all'interno di un solenoide percorso da corrente
- Le proprietà magnetiche dei materiali: sostanze ferromagnetiche, diamagnetiche, paramagnetiche
- Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss per magnetismo
- La circuitazione del campo magnetico e il teorema della circuitazione di Ampère
- Carattere non conservativo del campo magnetico

U.D.2: Moto di cariche in campi elettrici e magnetici

- Moto di cariche in presenza di un campo elettrico uniforme
- Moto di cariche in presenza di un campo magnetico uniforme: la forza di Lorentz
- Cinematica e parametri del moto
- Moto di cariche in presenza di un campo elettrico e di un campo magnetico: il selettore di velocità
- Esperienza di Thomson: la carica specifica dell'elettrone

U.D.3: Induzione elettromagnetica

- Correnti indotte e forza elettromotrice: esperienza di Faraday
- Induzione elettromagnetica: legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Autoinduzione in un circuito
- Induttanza di un circuito e circuiti RL: correnti di chiusura e di apertura
- Induttanza di un solenoide
- Energia e densità di energia del campo magnetico
- Funzionamento dell'alternatore e produzione di corrente alternata

- Caratteristiche della corrente alternata e suo valore efficace

U.D.4: Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche

- Campo elettrico indotto e sua circuitazione
- Paradosso di Ampère e corrente di spostamento: legge di Ampère generalizzata e campo magnetico indotto
- Sintesi dei fenomeni elettrici e magnetici: equazioni di Maxwell
- Simmetria delle equazioni di Maxwell e legame tra campi elettrici e magnetici variabili nel tempo
- Campo elettromagnetico come nuova entità fisica
- Genesis di un'onda elettromagnetica e velocità di propagazione
- La luce come onda elettromagnetica
- Proprietà delle onde elettromagnetiche: energia e intensità della radiazione elettromagnetica
- Spettro della radiazione elettromagnetica

MOD.2: RELATIVITA' RISTRETTA

U.D.1: Richiami di relatività classica

- Galileo e il moto relativo
- Composizione classica delle velocità
- Principio di relatività classico e i sistemi inerziali

U.D.2: Cinematica relativistica

- Apparenti contraddizioni tra meccanica classica ed elettromagnetismo di Maxwell: il problema della velocità della luce, l'etere e l'esperimento di Michelson-Morley (cenni)
- I postulati della relatività ristretta: principio di relatività e invarianza della velocità della luce
- Trasformazioni di Lorentz e legge di composizione relativistica delle velocità
- Eventi e simultaneità degli eventi
- Conseguenze dei postulati: dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze
- Verifiche sperimentali degli effetti relativistici: il decadimento dei muoni
- Paradosso dei gemelli

U.D.3: Dinamica relativistica

- Richiami di dinamica classica
- Massa, quantità di moto e forza relativistiche
- Energia relativistica: energia cinetica, energia a riposo, energia totale
- Legge di conservazione della massa-energia
- Invariante energia-quantità di moto

MOD.3: FISICA QUANTISTICA

U.D.1: Meccanica semi-classica

- Il problema del corpo nero: analisi classica
- Il problema del corpo nero: i quanti di energia di Planck
- Effetto fotoelettrico: analisi classica
- Effetto fotoelettrico: interpretazione quantistica di Einstein mediante i fotoni
- Diffusione per effetto Compton
- Dualismo onda-corpuscolo per la radiazione elettromagnetica
- Modelli atomici classici: Thomson e Rutherford
- Modello atomico di Bohr: quantizzazione dell'energia e delle orbite

U.D.2: Meccanica quantistica

- Comportamento ondulatorio della materia: ipotesi di De Broglie (cenni)
- Principio di complementarità: dualismo onda-corpuscolo (cenni)
- Principio di indeterminazione di Heisenberg (cenni)

4 - METODI

Si è cercato di partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti e dalla considerazione delle motivazioni che hanno determinato lo sviluppo dei contenuti, in modo tale da coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento e indurli ad essere soggetti attivi della costruzione del sapere.

Le attività di recupero e approfondimento si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

- **INTERVENTI SISTEMATICI** (all'interno dell'orario curricolare) effettuati all'inizio delle varie unità didattiche al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e in caso negativo intervenire.
- **CORSI DI RECUPERO** (in orario extrascolastico) è stato realizzato per un totale di 4,5 ore al termine del primo quadrimestre.
- **RECUPERO E APPROFONDIMENTO** (in itinere) durante lo svolgimento della normale attività didattica si è proceduto ad un richiamo continuo dei concetti fondamentali e, per quanto possibile, ad un approfondimento che riguardava l'inquadramento nel contesto storico-filosofico dell'argomento studiato.

5 - STRUMENTI

Il libro di testo (*"Fisica in evoluzione"* vol.2 e vol.3 di Parodi – Ostili – Mochi Onori, ed. Linx – Pearson), è stato supporto per la risoluzione di esercizi da altri testi ed è stato affiancato dagli appunti delle lezioni e da altro materiale fornito dal docente.

6 - TEMPI

Il monte ore annuale di Fisica, individuabile considerando un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 99 ore totali.

Tale monte ore ha subito una diminuzione, attribuibile alle consuete attività complementari (progetti, viaggi d'istruzione, uscite didattiche, incontri di orientamento, assemblee, simulazioni, ecc...). In compenso nel corso del primo quadrimestre (da settembre a gennaio) grazie al recupero orario, si è potuta svolgere una quarta ora settimanale.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si sono utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

Verifica formativa

Diagnostica: si è utilizzata la verifica diagnostica, soprattutto all'inizio dell'anno, per analizzare la situazione di partenza e per accertare la presenza dei prerequisiti indispensabili.

In itinere: tale tipo di verifica è stato inteso come atteggiamento sistematico per seguire da vicino il processo di apprendimento degli alunni, al fine di favorire un eventuale recupero.

Verifica sommativa

Si è utilizzata alla fine di sequenze di unità didattiche una verifica scritta, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi previsti. Altri elementi di verifica come, prove orali, test di teoria a scelta multipla, risoluzione di esercizi alla lavagna, cura e ordine negli appunti presi, interesse e attenzione dimostrata durante il lavoro in classe, hanno contribuito al voto di fine unità didattica.

Tipologia delle prove utilizzate

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte disciplinari di fine unità didattica, questionari, test, verifiche orali disciplinari, simulazioni della terza prova scritta.

Inoltre, nella convinzione che per apprendere in modo significativo i concetti matematici sia necessario applicarli per la risoluzione di situazioni problematiche, nelle verifiche scritte si è data particolare importanza alla risoluzione dei problemi.

Criteri di valutazione

La scala dei voti adottata è stata quella deliberata dal Consiglio di Classe concordata a livello di Collegio dei Docenti. Si è inoltre valutato, al fine della formulazione del voto, l'impegno, la partecipazione e i progressi conseguiti, tenendo conto degli obiettivi già esposti.

Elementi di valutazione

Sono stati utilizzati gli indicatori sia di ambito socio-affettivo che di ambito cognitivo.

Misurazione e valutazione

- Nelle prove scritte di verifica è stato utilizzato il metodo del punteggio grezzo si sono individuati indicatori significativi della prova ed a ciascuno è stato attribuito un punteggio. Si è stabilito il peso di ciascun indicatore. Il punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti ai vari indicatori moltiplicati per il proprio peso fornisce il punteggio grezzo. Si è associato il valore di sufficienza "a priori" generalmente superiore alla metà del punteggio grezzo. Spesso, risultando complesso distinguere nelle singole risposte/problemi gli elementi di conoscenza, abilità e competenza, si è attribuito un punteggio complessivo (entro un valore massimo) a ciascun quesito e quindi si è sommato.
- Fase della misurazione: si è calcolato il punteggio grezzo ottenuto da ciascun alunno.
- Fase della valutazione: si è ridefinito il punteggio di sufficienza "relativo". Si è quindi attribuito il voto finale stabilendo una corrispondenza tra punteggio grezzo e voto in decimi (per le prove ordinarie) o in quindicesimi (per le simulazioni).

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe, formata da studenti ben inseriti nel contesto scolastico, a inizio anno presentava un quadro generale piuttosto positivo. Gli alunni, pur diversificandosi sul fronte dell'impegno e dell'ascolto, mostravano interesse nei confronti della disciplina.

Adeguata era la preparazione di base.

Nel corso dell'anno scolastico i ragazzi hanno seguito con attenzione le lezioni mostrando impegno e diligenza, la partecipazione se adeguatamente stimolata risulta attiva e il dialogo soddisfacente.

Dal punto di vista disciplinare gli alunni si mostrano corretti e rispettosi delle regole.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi generali:

- Sviluppare una mentalità scientifica, ossia essere in grado di applicare i fondamenti del metodo scientifico come strumento di indagine nell'analisi dei fenomeni.
- Acquisire la consapevolezza della continua evoluzione del pensiero scientifico.
- Prendere coscienza della complessità dei fenomeni naturali e delle loro interazioni.
- Sviluppare un atteggiamento responsabile nel proprio rapporto con l'ambiente naturale, il territorio e le sue risorse.
- Interpretare criticamente le informazioni diffuse dai mezzi di comunicazione nell'ambito delle Scienze della Terra.

Obiettivi trasversali: (pluridisciplinari):

- imparare ad imparare: - Saper prendere appunti, operare con ordine e precisione, saper impostare un metodo di studio il più possibile organico ed autonomo.
- progettare: porsi degli obiettivi, acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, saper utilizzare le proprie conoscenze per individuare priorità e strategie.
- comunicare: ascoltare comprendere, esprimersi in maniera chiara e corretta usando la terminologia specifica, saper usare testi, grafici, tabelle, ecc...
- Collaborare e Partecipare / Agire in Modo Autonomo e Responsabile: partecipare attivamente al dialogo educativo, instaurare corrette relazioni con i compagni, instaurare rapporti di collaborazione nel gruppo, rispettare le regole, rispettare le persone e le cose, dimostrare disponibilità all'ascolto, alla tolleranza, al dialogo e al confronto.
- risolvere problemi: applicare principi e metodi, anche in situazioni nuove.
- individuare collegamenti e relazioni: saper collegare fenomeni ed eventi e individuare analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
- acquisire ed interpretare l'informazione, interpretare criticamente, con l'aiuto dell'insegnante, informazioni diffuse dai mezzi di comunicazione.

Obiettivi specifici:

Conoscenza

- La biologia molecolare del gene
- Regolazione dell'espressione genica
- La tecnologia del DNA ricombinante
- Descrivere la geometria dei legami singoli e multipli del carbonio
- Spiegare che cosa sono gli isomeri
- Conoscere i principali idrocarburi
- Spiegare la teoria della tettonica a placche intesa come modello dinamico globale

Abilità

- Comunicare attraverso la terminologia specifica
- Raccogliere dati attraverso l'osservazione diretta dei fenomeni naturali o la consultazione di testi e manuali o media.
- Interpretare dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati

- Individuare differenze e somiglianze
- Descrivere le principali tecniche utilizzate per produrre cloni di geni specifici
- Elencare i principali metodi di analisi del DNA
- Riconoscere l'importanza dei risultati della genomica e, in particolare del Progetto Genoma Umano
- Riconoscere il tipo di situazione tettonica
- Comprendere le cause che sono alla base dei fenomeni geologici
- Riconoscere due isomeri di struttura
- Utilizzare vari tipi di formule per i composti organici
- Utilizzare la nomenclatura IUPAC degli idrocarburi
- Completare semplici reazioni di preparazione di alcani e alcheni
- Riconoscere i principali gruppi funzionali
- Utilizzare la nomenclatura organica
- Scrivere la formula di semplici polimeri

Competenza

- Porsi dei problemi in base alle osservazioni fatte.
- Formulare semplici ipotesi di risoluzione dei problemi.
- Riflettere sui percorsi seguiti dagli scienziati per arrivare a determinate conclusioni applicando il metodo scientifico e sulle scoperte rese possibili dall'introduzione di nuove tecniche e dal miglioramento degli strumenti di indagine.
- Collegare le cause con gli effetti.

2.2 SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno raggiunto in modo differenziato gli obiettivi programmati, la classe ha acquisito un livello di preparazione mediamente discreto, con profitti che vanno dall'ottimo al sufficiente. I contenuti sono stati trattati interamente.

2.3 GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

La classe, sia dal punto di vista didattico/disciplinare, sia da quello relazionale, vive un clima abbastanza positivo e accogliente. Nella quasi totalità degli alunni si rilevano, infatti, apprezzabili capacità di ascolto e collaborazione. Un gruppo di elementi molto seri, motivati e volenterosi ha raggiunto una apprezzabile autonomia e organizzazione nello studio.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

CHIMICA

I composti organici. Classificazione dei composti organici. Gli idrocarburi. Ibridazione del carbonio.

Alcani Formula generale e di struttura. Isomeria e nomenclatura. Proprietà fisiche. Preparazione per idrogenazione. Reattività: combustione, alogenazione e sostituzione radicalica.

Alcheni Formula generale e di struttura. Isomeria e nomenclatura. Proprietà fisiche Preparazione: disidratazione degli alcoli e deidroalogenazione. Reattività: addizione e polimerizzazione (Regola di Markovnicov).

Alchini Formula generale e di struttura. Isomeria e nomenclatura. Proprietà fisiche. Reattività: addizione elettrofila.

Gli idrocarburi aromatici Benzene: struttura e caratteristiche. La nomenclatura dei composti aromatici. La reattività degli aromatici: sostituzione elettrofila (nitrazione, alogenazione, alchilazione).

I gruppi funzionali Caratteristiche principali, nomenclatura e principali reazioni di: Alcoli, Fenoli, I polimeri e le reazioni di polimerizzazione.

Le biomolecole. I carboidrati. I lipidi. I fosfolipidi. I glicolipidi. Gli steroidi. Gli ormoni steroidei. Le vitamine liposolubili e regolazione del metabolismo. Gli amminoacidi e le proteine. La classificazione delle proteine. La struttura delle proteine. I nucleotidi e gli acidi nucleici. L'energia e gli enzimi. Il ruolo dell'ATP. I meccanismi della catalisi enzimatica

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica delle placche: un modello globale. La struttura interna della Terra. Crosta mantello e nucleo. Il flusso di calore e la temperatura interna della Terra. Crosta oceanica e crosta continentale. L'isostasia. L'espansione dei fondali oceanici. Le dorsali oceaniche. Le fosse abissali. Espansione e subduzione. La tettonica delle placche. La verifica del modello.

BIOLOGIA

Il metabolismo energetico. Il metabolismo cellulare una visione d'insieme. La glicolisi. La fermentazione. La respirazione cellulare. Gli altri destini del glucosio. Il metabolismo dei lipidi e delle proteine. La fotosintesi. Caratteri generali della fotosintesi. Le reazioni della fase luminosa. Il ciclo di Calvin e la sintesi degli zuccheri.

Regolazione dell'espressione genica. Regolazione genica dei procarioti. L'operone. Il DNA del cromosoma eucariote. Introni ed esoni. Regolazione genica negli eucarioti. Condensazione del cromosoma ed espressione genica. Regolazione della trascrizione mediante specifiche proteine. Elaborazione dell'mRNA nella cellula eucariote: splicing. Regolazione genica a livello della traduzione. Proteomica.

Genetica di virus e batteri. Elementi genetici mobili. La genetica dei batteri. Plasmidi e coniugazione. I plasmidi F. Trasformazione e trasduzione nei batteri. La genetica dei virus. La struttura dei virus. Virus come vettori. La trasduzione. Virus a DNA e a RNA della cellula eucariote. I trasposoni.

DNA ricombinante e biotecnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. Come ottenere brevi segmenti di DNA. Clonazione del DNA. Librerie genomiche. Reazione a catena della polimerasi. Sequenziamento del DNA. Il progetto genoma umano. Come localizzare segmenti specifici dei DNA. La sintesi di proteine utili mediante batteri.

Biotecnologie: le applicazioni. Le biotecnologie e l'uomo. Le biotecnologie e l'uomo. Le biotecnologie per l'ambiente e l'industria. Le biotecnologie in campo biomedico. La clonazione e gli animali transgenici.

4 METODI

Lo studente è stato condotto nell'osservazione dei fatti e dei fenomeni privilegiando la descrizione e la rappresentazione degli stessi in forma grafica; modelli e campioni presenti in laboratorio, grafici, e tabelle sono stati indagati e analizzati per la comprensione della realtà fisica secondo un approccio centrato sull'individuazione della relazione causa-effetto.

4.1 ATTIVITÀ

Attraverso lezioni frontali sono state fornite le nozioni di base della materia proponendo di volta in volta discussioni su problemi relativi ai fatti osservati e ponendo l'attenzione in particolare ai processi logico-induttivi e ai legami causa-effetto, al fine di stimolare una didattica interattiva

5- SPAZI E MEZZI

Libri di testo:

- Sadava, Hillis, Heller Berembaum, Posca
"Chimica organica, Biochimica e biotecnologie" Zanichelli
- Alfonso Bosellini "Tettonica delle placche" Zanichelli

Dispense elaborate dal docente, appunti delle lezioni, mappe concettuali presentazioni in power-point e video. Laboratorio di scienze

6 - TEMPI

La disciplina prevede un monte orario di 5 ore settimanali equivalenti a 165 ore annuali. A causa di motivi vari sono state svolte solo 120 ore di lezione.

7 – VERIFICA E VALUTAZIONE

7.1 VERIFICA

Tutti i tipi di verifica effettuati sono stati strettamente legati agli obiettivi della programmazione e realizzati in modo da poter accertare con sufficiente chiarezza quali competenze l'alunno avesse raggiunto e tali da fornire informazioni sul livello di avanzamento dell'apprendimento dei singoli e della classe nel suo insieme, così da guidare gli allievi a riconoscere il proprio modo di apprendere e ad avere consapevolezza dei propri cambiamenti.

Strumenti di verifica.

La materia prevede la sola valutazione orale ma, ad integrazione dei colloqui sono stati utilizzati test di verifica scritti di tipologia mista e altri contenenti sole domande aperte (con numero definito di righe come previsto per la

terza prova, dal regolamento sugli Esami di Stato). Colloqui individuali, discussioni collettive ed osservazioni sistematiche hanno permesso di valutare la coerenza espositiva, la partecipazione e l'uso di termini scientifici appropriati

Tempi di verifica

Le verifiche scritte e quelle orali sono state effettuate al termine delle Unità Didattica fra cui sono state svolte anche verifiche sommative al termine di parti dei percorsi di lavoro finalizzati anche alla valutazione quadrimestrali e in ottemperanza alla scansione temporale condivisa dal Collegio dei Docenti

7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne le competenze chiave (collaborare e partecipare agire in modo autonomo) si sono valutati i seguenti indicatori: attenzione, collaborazione e partecipazione, impegno, condotta.

Per quanto concerne l'ambito cognitivo gli indicatori valutati sono: conoscenza (acquisizione dei contenuti), abilità (capacità di utilizzare le conoscenze, chiarezza e correttezza di esposizione e utilizzo della specifica terminologia), competenza (capacità di organizzazione e di elaborazione delle conoscenze acquisite).

PERCORSO FORMATIVO

1 - SITUAZIONE INIZIALE

La classe si presenta piuttosto omogenea nel suo insieme, con la presenza di numerose eccellenze. I risultati del test d'ingresso e delle prime verifiche denotano la presenza di 8 – 10 elementi di indubbio valore con capacità critiche, sicurezza nell'applicazione dei risultati conseguiti negli anni precedenti, il tutto riassumibile in un giudizio tra il buono e l'ottimo. Questo gruppo di studenti ha dimostrato fin dall'inizio un forte interesse per la disciplina, senso di responsabilità, collaborazione nel dialogo educativo, impegno puntuale e sistematico.

2 - OBIETTIVI RAGGIUNTI

Obiettivi generali:

- Utilizzo sempre più corretto del linguaggio scientifico
- Utilizzo delle conoscenze acquisite soprattutto per trovare strategie risolutive di situazioni problematiche
- Utilizzo appropriato del metodo scientifico
- Potenziamento delle capacità critiche, logiche, di sintesi e di astrazione

Obiettivi trasversali (pluridisciplinari):

- Intendere l'informatica come analisi della realtà mediante schemi logici
- Acquisire consapevolezza dell'incidenza delle scoperte scientifiche sulla cultura e sul mondo contemporaneo

Obiettivi specifici:

Conoscenza

- dei concetti fondamentali riguardanti i fenomeni studiati
- delle relazioni, analogie strutturali e differenze tra argomenti affini
- dell'evoluzione storica dei concetti trattati

Abilità

- nell'analisi di problemi, programmandone strategie risolutive
- nell'uso di termini e di linguaggio specifico semplice ma appropriato
- nel cogliere gli aspetti essenziali di letture e testi di carattere scientifico

Competenza

- muoversi storicamente, collocando nel tempo le conoscenze
- valutare le situazioni con elaborazione di giudizi di valore

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi programmati sono stati globalmente raggiunti da tutta la classe. Infatti hanno lavorato con serietà ed impegno per tutto l'anno scolastico hanno potuto seguire un percorso organico che ha condotto a raggiungere in buona parte gli obiettivi sopra elencati.

GIUDIZIO GENERALE DELLA CLASSE

In generale, durante il corso dell'anno, la classe ha confermato il giudizio maturato nei primi mesi di scuola. La classe si è distinta per la costanza nello studio e per la partecipazione attiva nel dialogo educativo raggiungendo ottimi livelli di apprendimento. Per quanto riguarda il comportamento gli studenti hanno sempre mantenuto un atteggiamento corretto, un comportamento più maturo e responsabile.

3 - CONTENUTI SVILUPPATI

1° MODULO: Applicazioni

- Studio di software per costruzioni App – App Inventor: Creazioni di app;
- Studio di software di presentazione.

2° MODULO: Internet e servizi di rete

- Le reti di computer;
- Intranet ed extranet;
- Il cloud computing;
- Tecnologie di rete per la comunicazione;
- Siti web;
- Mobile marketing e social marketing;
- La sicurezza delle reti;
- La crittografia;
- Chiave simmetrica e chiave asimmetrica;
- La firma digitale;
- L'e-government;
- Posta elettronica digitale;
- Digital divide ed e-inclusion.

3° MODULO: Il database Access in azienda

- Creare una base di dati;
- Reperire informazioni da un database;
- L'uso delle maschere;
- L'uso dei report e le stampe.

4° MODULO: COMUNICAZIONI DIGITALI

- Definizione di segnale analogico e segnale digitale – esempi;
- Struttura generale di un sistema di trasmissione digitale;
- La conversione AD;
- La codifica;
- I moderni sistemi di trasmissione digitale;
- Telefonia digitale: rete cellulare – VOIP ,musica digitale MP3,ADSL,Bluetooth ,GPS;
- Reti di calcolatori.

4 - METODI

Si è cercato di partire dalle conoscenze degli alunni, dall'osservazione dei fatti e dalla considerazione delle motivazioni che hanno determinato lo sviluppo dei contenuti, in modo tale da coinvolgere gli studenti nel processo di insegnamento-apprendimento e indurli ad essere soggetti attivi della costruzione del sapere.

Le attività di recupero e approfondimento si sono articolate nei seguenti tipi di intervento:

- **INTERVENTI SISTEMATICI** (all'interno dell'orario curricolare) effettuati all'inizio delle varie unità didattiche al fine di accertare il possesso delle conoscenze di base e in caso negativo intervenire.
- **RECUPERO E APPROFONDIMENTO** (pausa didattica) una settimana con interruzione di tutta l'attività didattica al termine del trimestre.

5 - STRUMENTI

Il libro di testo *“Informatica applicazione scientifiche”*, di Agostino Lorenzi e Massimo Govoni casa editrice Atlas è stato supporto ed è stato affiancato dagli appunti delle lezioni.

6 - TEMPI

Il monte ore annuale di Informatica , individuabile considerando un totale di 33 settimane effettive di scuola, lasciava prevedere la disponibilità teorica di 66 ore totali.

Tale monte ore ha subito una diminuzione, attribuibile alle consuete attività complementari (progetti, viaggi

d'istruzione, uscite didattiche, incontri di orientamento, settimana di sospensione, assemblee, simulazioni, ecc...).

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso dell'anno si sono utilizzate le seguenti tipologie di verifica:

Verifica formativa

Diagnostica: si è utilizzata la verifica diagnostica, soprattutto all'inizio dell'anno, per analizzare la situazione di partenza e per accertare la presenza dei prerequisiti indispensabili.

In itinere: tale tipo di verifica è stato inteso come atteggiamento sistematico per seguire da vicino il processo di apprendimento degli alunni, al fine di favorire un eventuale recupero.

Verifica sommativa

Si è utilizzata alla fine di sequenze di unità didattiche una verifica scritta, con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Tipologia delle prove utilizzate

Sono state utilizzate prove di vario tipo: prove scritte disciplinari di fine unità didattica, questionari, test, verifiche pratiche e lavori di gruppo-

Criteri di valutazione

La scala dei voti adottata è stata quella deliberata dal Consiglio di Classe concordata a livello di Collegio dei Docenti. Si è inoltre valutato, al fine della formulazione del voto, l'impegno, la partecipazione e i progressi conseguiti, tenendo conto degli obiettivi già esposti.

Elementi di valutazione

Sono stati utilizzati gli indicatori (che figurano nel registro) sia di ambito socio-affettivo che di ambito cognitivo.

Misurazione e valutazione

- Nelle prove scritte di verifica è stato utilizzato il metodo del punteggio grezzo si sono individuati indicatori significativi della prova ed a ciascuno è stato attribuito un punteggio. Si è stabilito il peso di ciascun indicatore. Il punteggio ottenuto dalla somma dei punti attribuiti ai vari indicatori moltiplicati per il proprio peso fornisce il punteggio grezzo. Si è associato il valore di sufficienza "a priori" generalmente superiore alla metà del punteggio grezzo. Spesso, risultando complesso distinguere nelle singole risposte/problemi gli elementi di conoscenza, abilità e competenza, si è attribuito un punteggio complessivo (entro un valore massimo) a ciascun quesito e quindi si è sommato.
- Fase della misurazione: si è calcolato il punteggio grezzo ottenuto da ciascun alunno.
- Fase della valutazione: si è ridefinito il punteggio di sufficienza "relativo". Si è quindi attribuito il voto finale stabilendo una corrispondenza tra punteggio grezzo e voto in decimi (per le prove ordinarie) o in quindicesimi (per le simulazioni).

PERCORSO FORMATIVO

1- SITUAZIONE INIZIALE

La classe appare motivata all'apprendimento, ha tenuto un comportamento rispettoso delle regole e responsabile.

Gli studenti hanno consolidato in maniera differente il personale metodo di studio della storia dell'arte raggiungendo risultati diversificati, ma in generale più che buoni. Alcuni tra loro hanno evidenziato buone capacità di analisi e rielaborazione critica degli argomenti. Un gruppo ristretto, meno motivato e responsabile, ha evidenziato alcune carenze.

2- OBIETTIVI RAGGIUNTI

OBIETTIVI GENERALI: Acquisire strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione, la valutazione di prodotti artistico-visuali. Attivare un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico locale e nazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale. Formalizzare graficamente con varie tecniche grafiche e mediante diversi metodi, la rappresentazione sul piano di oggetti spaziali e viceversa, saper figurarsi la visione spaziale degli oggetti a partire dalle rappresentazioni grafiche all'interno di processi finalizzati e verificabili.

Sviluppare un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione visiva.

OBIETTIVI TRASVERSALI (pluridisciplinari): Saper codificare e decodificare messaggi in linguaggi diversi. Sapere osservare, riconoscere, ordinare e classificare. Acquisire consapevolezza delle proprie capacità percettive, espressive ed estetiche. Sviluppare un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione. Potenziare la sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI:

CONOSCENZE

DISEGNO
Conoscere le regole fondamentali della geometria descrittiva (proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettiche).
Conoscere le fasi della metodologia operativa (analisi, ricerca delle informazioni, produzione e verifica finale)
STORIA DELL'ARTE
Conoscere le caratteristiche tecniche (materiali, procedimenti, ecc.) e strutturali (peso, linee forza...) di un'opera.
Conoscere i caratteri generali dei vari periodi e fenomeni artistici studiati
Conoscere le caratteristiche stilistiche, formali e biografiche di alcune specifiche personalità artistiche.
Conoscere il linguaggio storico-artistico corretto.

ABILITA'.

DISEGNO
Utilizzare correttamente gli strumenti del disegno
Impaginare gli elementi grafici con logica, rigore e precisione secondo parametri noti (gestione dello spazio)
Impiegare un segno differenziato ed adeguato a seconda delle diverse esigenze grafiche
Applicare le regole e il metodo seguendo i corretti passaggi procedurali (svolgimento delle fasi del lavoro richieste, capacità di gestione del lavoro, corretta applicazione dei passaggi procedurali per l'esecuzione dell'elaborato)
Operare autonomamente sia in classe che a casa
Comprendere lo spazio geometrico nella sua complessità (visualizzazione spaziale)

STORIA DELL'ARTE
Riconoscere un'opera d'arte
Inserire le opere nel contesto specifico, considerando l'autore, l'eventuale corrente artistica, la destinazione e le funzioni, il rapporto con il pubblico, la committenza, ecc...
Riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura (scientifici, tecnologici, letterari, musicali, ecc...).
Identificare contenuti, modi e temi della raffigurazione, attraverso una metodologia di lettura dell'opera d'arte sia iconografica che iconologica e purovisibilista.
Saper impiegare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico

COMPETENZE

COMPETENZE IN USCITA (MACROCOMPETENZE) di DISEGNO

1. **Utilizzare le tecniche e le procedure della geometria descrittiva per rappresentare graficamente figure geometriche, volumi e architetture (proiezioni ortogonali, assonometriche e prospettive)**
2. **Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di geometria descrittiva**

Analizzare e confrontare le proprietà geometrico-rappresentative delle figure piane e solide
Utilizzare il linguaggio grafico di base nella rappresentazione di oggetti
Prospettare autonomamente processi risolutivi e rispettare i tempi di consegna
Analizzare i dati, interpretarli e rappresentarli graficamente

COMPETENZE IN USCITA (MACROCOMPETENZE) di STORIA DELL'ARTE

1. **Utilizzare strumenti e metodi per l'analisi, la comprensione, la valutazione di prodotti artistico-visuali**
2. **Esprimere osservazioni pertinenti e elaborare criticamente gli argomenti trattati**
3. **Esprimere, alla luce di tutte le analisi e di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera utilizzando il linguaggio specifico della storia dell'arte.**
4. **Assumere un comportamento responsabile verso il patrimonio artistico locale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale.**

SCARTO TRA OBIETTIVI PROGRAMMATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi programmati ad inizio anno scolastico sono stati raggiunti anche se con competenze diverse da parte degli alunni.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

La classe in generale ha affrontato gli argomenti proposti lungo il corso dell'anno con un discreto interesse ed un adeguato impegno ed ha risposto positivamente al programma scolastico svolto. Alcuni alunni hanno assimilato con prontezza e si sono applicati con costanza, altri, un gruppo ristretto, ha invece evidenziato difficoltà operative, impegno discontinuo e ha manifestato una scarsa partecipazione attiva alle attività didattiche presentate. Tutti gli allievi hanno dimostrato di aver acquisito, con le ovvie diversificazioni nei livelli di apprendimento, le conoscenze, le abilità e le competenze previste dalla programmazione.

3- CONTENUTI SVILUPPATI

Non sono state sviluppate tematiche legate al disegno in quanto la classe ha esaurito gli argomenti fondamentali della materia alla fine del quarto anno. La totalità delle lezioni ha riguardato argomenti di storia dell'arte. Questo per favorire una maggiore e più approfondita conoscenza degli argomenti relativi ai fenomeni artistici soprattutto in vista dell'Esame di Stato e dei conseguenti coordinamenti pluridisciplinari previsti sia in sede di terza prova scritta che in sede di prova orale.

CONTENUTI SVILUPPATI: PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

- **Il Neoclassicismo (8 ore)**
Il Neoclassicismo. “... una nobile semplicità e una quiete grandezza”
 Antonio Canova: “Teseo e il Minotauro”, “Amore e psiche”, “Napoleone Bonaparte come Marte Pacificatore”, “Paolina Borghese come Venere vincitrice”
 Jacques-Louis David: “Il giuramento degli Orazi”, “La morte di Marat”
 L’architettura neoclassica.
- **Tra Neoclassicismo e Romanticismo (4 ore)**
 Francisco Goya y Lucientes: “La Maya desnuda”, “Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio”.
- **Il Romanticismo (8 ore)**
Il Romanticismo. Genio e sregolatezza
 La pittura in Germania: Uomo e natura nell’arte di Caspar David Friedrich: “Viandante sul mare di nebbia”.
 La pittura in Francia: tra realtà storica e ricerche formali.
 Théodore Géricault: “La zattera della Medusa”.
 Eugène Delacroix: “La barca di Dante”, “La libertà che guida il popolo”.
 Sublime vedutismo romantico nella pittura inglese.
 J. M. William Turner: “Pioggia, vapore e velocità”.
- **Il Realismo (8 ore)**
La cultura di un’epoca di progresso. Il naturalismo.
 Gustave Courbet e la rivoluzione del Realismo. “Gli spaccapietre”.
 La nuova architettura del ferro nell’Europa di fine Ottocento.
 Joseph Paxton e il Crystal Palace. La Tour Eiffel.
- **La rivoluzione impressionista. (6 ore)**
La stagione dell’impressionismo.
 Gli inizi del Movimento, la tecnica dell’en plein air, i soggetti.
 L’influenza di Manet
 Gli impressionisti e le loro mostre.
 Claude Monet: “La serie delle cattedrali di Rouen.”
- **Il Post-Impressionismo (4 ore)**
Tendenze postimpressioniste
 Paul Cézanne e il superamento dell’apparenza fenomenica; “La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves”.
 Georges Seurat e la tecnica del “pointillisme”: “Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”.
 Paul Gauguin: “Il Cristo giallo”, “Aha oe feii? (Come! Sei Gelosa?)”.
 Vincent Van Gogh: “I mangiatori di patate”, “Campo di grano con volo di corvi”.
- **Il Novecento delle Avanguardie storiche (2 ore)**
Un secolo di grandi speranze e di straordinarie delusioni
- **Il Cubismo (6 ore)**
“... un pittore non deve mai fare quello che la gente si aspetta da lui!”
 Pablo Picasso. “Les demoiselles d’Avignon”. L’impegno politico: “Guernica”.
- **Il Futurismo. (3 ore)**
Filippo Tommaso Marinetti e l’estetica futurista.
 Umberto Boccioni: “La città che sale”, “Forme uniche della continuità nello spazio”.

Si è privilegiato il metodo della lettura dell'opera nel suo aspetto formale, affrontando progressivamente i diversi aspetti dell'opera d'arte: quello contenutistico, il periodo storico e la cultura della società in cui è stata prodotta.

4 - METODI

Il metodo privilegiato è stato quello della lezione frontale accompagnato dalla lezione dialogata per approfondimenti e precisazioni. Grande spazio è stato offerto alla visione di materiale iconografico con il visore. Alcuni argomenti (*Naturalismo, Impressionismo e Avanguardie Storiche*) sono stati approfonditi con presentazioni a Power Point preparati dall'insegnante.

5 - SPAZI E MEZZI

Laboratorio di disegno.

Libro di testo di Storia dell'arte (Giorgio Cracco, Francesco Paolo di Teodoro, *Itinerario nell'Arte*, vol. 3 – Zanichelli).

Libro di testo di Disegno (Sergio Sammarone, *Disegno. Disegno geometrico. Tecniche di rappresentazione. Elementi di progettazione* – Zanichelli).

6 – TEMPI

Le ore di Disegno e storia dell'arte previste settimanalmente sono due di 50 minuti ciascuna.

Monte ore annuale: 66.

7 - VERIFICA E VALUTAZIONE

Forme di verifica

Verifica in itinere: è stata intesa come atteggiamento costante per poter seguire da vicino il processo di apprendimento dell'alunno al fine di intervenire al momento giusto attraverso le varie tipologie di recupero.

Verifica sommativa: ogni modulo si è concluso con una verifica scritta con voto, come misurazione del raggiungimento degli obiettivi precedentemente definiti.

Elementi di valutazione

Sono state utilizzate le voci che figurano nel registro della valutazione, riportate qui di seguito.

Comportamento: partecipazione al dialogo educativo, adempimento impegni scolastici, rispetto delle regole e frequenza. Ambito cognitivo. Conoscenza, competenza e abilità.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi alle direttive concordate a livello di Collegio dei Docenti assunte come riferimento nella Progettazione del Consiglio di classe.

Strumenti e tipologia per la valutazione

Sono state utilizzate prove strutturate o semi-strutturate con quesiti a risposta multipla, vero/falso, corrispondenze, prove di completamento, prove orali ed elaborati grafici.

Simulazioni

Sono state svolte due simulazioni di terza prova con 2 quesiti a risposta singola con numero prestabilito di righe (10), una come compito in classe e l'altra svolta insieme alle altre materie della terza prova. Entrambe le prove sono state valutate.

Misurazione e valutazione

Nelle prove per la valutazione di conoscenze, abilità e competenze sono stati adottati i seguenti indicatori.

Conoscenze:

Informazioni relative all'opera e alle sue caratteristiche tecniche.

Abilità:

Lettura del contenuto (semantica)

Lettura sintattico-compositiva (analisi degli aspetti stilistici e formali dell'opera)

Descrivere le funzioni comunicative e gli scopi dell'opera

Lettura pragmatica

Competenze

Impiegare in modo appropriato la terminologia

Rielaborare criticamente con approfondimenti personali e collegamenti l'argomento proposto

Esprimere, alla luce di tutte le analisi e di eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera.

PERCORSO FORMATIVO

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

Il movimento a scopi educativi è stato al centro del programma di Educazione fisica. Pertanto l'intervento didattico ha riguardato la visione globale della persona, al fine di sviluppare tutte le sue potenzialità; non solo si è limitato a mantenere in buona efficienza l'organismo ma ha attivato l'arricchimento e l'affinamento della condotta motoria agendo sull'individuo nel suo complesso, facendo evolvere al contempo oltre che l'area motoria anche le aree comportamentali -sociali- intellettive della persona. L'insegnamento di educazione fisica ha concorso dunque alla formazione degli studenti in una fase caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti psico-fisici e da una loro grande disomogeneità, in relazione alla variabilità del processo evolutivo individuale.

Coerentemente con quanto espresso, l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi del triennio si è proposto i seguenti obiettivi :

1. La conoscenza del proprio corpo, le sue potenzialità d'azione, espressione, comunicazione.
2. L'acquisizione di una corretta cultura delle attività motorie e sportive, cercando di creare i presupposti per il proseguo di tali attività come abitudini permanenti di vita.
3. La scoperta delle proprie attitudini nei confronti delle attività motorie e sportive.
4. La conoscenza di corrette abitudini e stili di vita.

Alla fine del triennio lo studente :

- Conosce le possibilità organiche e muscolari del proprio corpo.
- Conosce le modalità per il miglioramento delle singole capacità organiche e muscolari.
- Conosce ed applica le tecniche e le tattiche delle principali discipline sportive.
- Conosce le principali regole per una corretta educazione alimentare.
- Conosce gli aspetti più importanti relativi alla questione doping .

In base alle conoscenze acquisite l'alunno è in grado di:

- Vincere resistenze rappresentate anche da carichi addizionali di adeguata intensità
- Sviluppare corrette condotte motorie in situazioni spazio- temporali variate.
- Sviluppare abilità tecniche e tattiche specifiche di alcune discipline sportive.
- Leggere le varie fasi tattiche e momenti di gioco di alcune discipline sportive.
- Utilizzare i vari attrezzi in modo sicuro, corretto e proficuo.
- Muoversi all'interno di un gruppo, mantenendo il proprio ruolo e cooperando con altri.

GIUDIZIO GENERALE SULLA CLASSE

Le allieve della classe V^A Liceo hanno ormai raggiunto una completa maturazione organica e muscolare. Hanno sempre partecipato con attenzione ed impegno alle varie esercitazioni proposte dimostrando entusiasmo ,disponibilità ed anche buone capacità motorie e sportive.

Un piccolo gruppo si è dimostrato meno dotato e con una minore propensione all'attività motoria .

Il comportamento e l'atteggiamento durante le varie esercitazioni è stato assolutamente corretto e responsabile.

CONTENUTI

- Esercitazioni per lo sviluppo della resistenza organica nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della forza muscolare nei suoi vari aspetti.
- Esercitazioni per lo sviluppo della velocità e reattività muscolare.
- Esercitazioni per lo sviluppo della flessibilità muscolare e della mobilità articolare.

- Esercitazioni per il miglioramento della destrezza e abilità motoria.
- Esercitazioni sportive di squadra: pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcio a 5.
- Tornei interni d'istituto di pallavolo e calcio a 5 e pallamano battuta.
- Conoscenze relative alle tecniche di rianimazione cardio- polmonare .
- Conoscenze relative ad ai principi fisiologici che determinano le prestazioni sportive.
- Conoscenze essenziali relative all'evoluzione del doping e all' integrazione alimentare.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

- La materia è stata presentata non a compartimenti stagni, ma come un tutto organico, al centro del quale si è posto l'allievo con le sue peculiarità, con il suo bisogno di muoversi, perfezionarsi, superarsi, darsi delle regole.
- Si è ricercato un graduale e progressivo aumento dell' intensità e durata delle esercitazioni.
- Si è favorito un atteggiamento di scoperta, e di sperimentazione in prima persona, avviando gli allievi alla conquista di una totale padronanza motoria.
- Si sono utilizzate attività particolarmente gratificanti ,come i grandi giochi sportivi.
- E' stata offerta la possibilità di cooperazione in modo da rendere partecipe ciascuno in prima persona dell'aggregazione comunitaria.

SPAZI E MEZZI UTILIZZATI

Naturalmente l'attività è stata proposta in palestra , utilizzando tutti gli attrezzi e gli spazi a disposizione. Alcuni argomenti trattati teoricamente (l'evoluzione del doping negli ultimi 70 anni, norme essenziali per una corretta alimentazione , principi fisiologici che determinano le prestazioni atletiche), sono stati analizzati ed approfonditi frontalmente in classe.

METODI DI VALUTAZIONE

L'attività motoria appartiene alla categoria delle “produzioni complesse”, categoria per la quale non sempre è possibile la definizione e la quantificazione del livello raggiungibile all'interno di un obiettivo e lo stabilire criteri oggettivi di valutazione; essa va pertanto considerata solo come momento conclusivo di una lunga fase di controllo e di verifica . E cioè, controllo e verifica dei contenuti assimilati , della capacità di esecuzione dei vari gesti e schemi motori , della capacità di rielaborarli in modo personale, attraverso rilevazioni della crescita motoria, attraverso osservazioni effettuate durante i momenti di lavoro, tenendo in stretta considerazione la partecipazione e l'impegno profuso nelle esercitazioni.

Un'adeguata partecipazione, un sufficiente livello di impegno ed attenzione, sono stati considerati elementi necessari per ottenere livelli minimi di sufficienza.

PERCORSO FORMATIVO

1- OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conoscere i messaggi centrali dell'esperienza biblica.
- Il testo sacro come fondamento della Rivelazione.
- Tradizione orale e tradizione scritta.
- I testi canonici e i testi apocrifi.
- "Il Vangelo di Giuda" e le correnti gnostiche in seno al cristianesimo delle origini.
- I vangeli dell'infanzia negli scritti ispirati e in quelli apocrifi.
- I sinottici e il vangelo giovanneo.
- Conoscenza del contesto storico - culturale della Palestina del primo e secondo secolo d. C.
- I testi giudaici, pagani e cristiani del primo secolo d. C. sulla figura del Cristo.
- Costituzione dogmatica DEI VERBUM.
- La Parola di Dio nella liturgia.

ABILITA'

- Individuare le tematiche fondamentali del " Kerygma " annuncio di salvezza.
- Saper vedere nel testo biblico un aspetto centrale della cultura occidentale.
- Saper leggere e interpretare i brani evangelici, almeno quelli più conosciuti.
- Sapere individuare per sommi capi il linguaggio simbolico religioso.
- Confronto del cristianesimo con la cultura greca e la tradizione giudaica.
- Il cristianesimo e le culture contemporanee
- La chiesa in dialogo con la cultura secolarizzata e l'annuncio del Vangelo in un mondo che cambia rapidamente.
- Vangelo e bisogni dell'uomo contemporaneo.
- L'incidenza culturale del Vangelo e della tradizione cristiana.

COMPETENZE

- Capacità di saper mettere in relazione il testo con le proprie esperienze di vita e la propria sensibilità.
- Saper cogliere la vita al di là del suo aspetto materialistico e pragmatico, cogliendo in essa la dimensione del mistero e del segno.

2 - CONTENUTI

- I vangeli canonici e quelli apocrifi: dalla tradizione orale a quella scritta.
- Il ruolo dei redattori e la loro impronta teologica.
- Criteri di canonicità
- Rapporto tra gli scrittori evangelici e le comunità cristiane.
- Studio comparato e analisi dei testi dei vangeli sinottici.
- Il vangelo di Giovanni: teologia, cristologia, soteriologia.
- Il linguaggio dei segni.
- Il genere letterario vangelo.
- Analisi dei generi letterali nella bibbia.
- Le fonti giudaiche e pagane su Gesù Di Nazareth.
- Costituzione dogmatica "Dei Verbum".
- Rapporto tra la tradizione orale e quella scritta nella rivelazione divina.
- Il ruolo del magistero della Chiesa nell'interpretazione dei testi sacri.

3 – METODI

- Lezione frontale.
- Lettura e commento dei testi.

- Dall'esperienza degli alunni alla definizione delle tematiche e relativo approfondimento.
- Analisi comparata dei testi.
- Riferimenti con le problematiche attuali che investono la Chiesa e la società.

4 - SPAZI E MEZZI

STRUMENTI

- Bibbia, vangeli apocrifi, materiale proposto dall'insegnante.
- Audiovisivi.
- Fotocopie di testi e di riviste specializzate.

5 – VERIFICA E VALUTAZIONE

Si è valutato il coinvolgimento dell'alunno nel lavoro scolastico, il suo contributo personale, la partecipazione attenta e interessata.

La scala di valutazione risulta così suddivisa:

- Scarso
- Sufficiente
- Buono
- Distinto
- Ottimo

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO"
- SASSOCORVARO -
CORSO LICEO SCIENZE APPLICATE CLASSE V SEZIONE A

ESAME DI STATO 2017

ELENCO CANDIDATI INTERNI

<i>1. BALLABENE MARIA</i>	
<i>2. CASCIO ELENA MARIA</i>	
<i>3. CESAROTTI MORENA</i>	
<i>4. CHIENNA GIOVANNA</i>	
<i>5. CIANDRINI MICHELA</i>	
<i>6. DIBRA SARA</i>	
<i>7. GUERRA MAIA</i>	
<i>8. HERNANDEZ KEANGGY R.</i>	
<i>9. MONTORI SOFIA</i>	
<i>10. MULAZZANI SILVIA</i>	
<i>11. PAOLUCCI VERONICA</i>	
<i>12. SANTINI LUCIA</i>	
<i>13. VERGARI LUCIA</i>	

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "MONTEFELTRO"
- SASSOCORVARO -
CORSO LICEO SCIENZE APPLICATE CLASSE V SEZIONE A

ESAME DI STATO 2017

CONSIGLIO DI CLASSE

Prof.ssa DINI GIORGIA	Italiano	_____
Prof.ssa STEFANELLI SERENELLA	Storia/Filosofia	_____
Prof.ssa BRARDINONI GRETA	Inglese	_____
Prof. BEBI FABIO	Matematica/Fisica	_____
Prof.ssa PATARCHI LORELLA	Scienze Naturali	_____
Prof.ssa MORENA ENRICA	Informatica	_____
Prof. SALVATORI ENRICO	Disegno e Storia dell'Arte	_____
Prof. DINI ALESSANDRO	Scienze Motorie	_____
Prof. Don BRICCA FABIO	Religione	_____

Coordinatore di classe
Prof.ssa Patarchi Lorella

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Beatrice Amadei

